

pininfarina

f SPIDER f
EUROPA

Libretto uso e manutenzione

Per l'ordinazione di ricambi originali specificare (ved. pag. 70):

- Modello della vettura e sigla indicativa della versione.
- Numero del particolare che si richiede (ved. Catalogo parti di ricambio).

Per l'ordinazione di vernice per la carrozzeria specificare (ved. pag. 71):

- Nome del fabbricante (verniciatura originale).
- Denominazione colore.
- Codice colore Pininfarina.
- Codice colore per ritocchi e riverniciatura.

Questa pubblicazione vi aiuterà a conoscere meglio la vostra SPIDEREUropa

Vi spieghiamo come è disposta e come si usa la strumentazione e come si interpretano i segnali luminosi delle spie di controllo disposte sul cruscotto.

Vi illustriamo i principali elementi tecnici della vettura e Vi ricordiamo alcune norme di guida che è sempre bene avere presenti specialmente in certe condizioni.

Vi suggeriamo il modo migliore per conservare a lungo in piena efficienza la vostra Spidereuropa:

attenetevi scrupolosamente alle disposizioni riguardanti la garanzia ed effettuate i tagliandi di manutenzione programmata;

pretendete l'uso esclusivo dei Ricambi Originali Fiat e Pininfarina, gli unici che offrono la stessa garanzia di qualità dei particolari montati in origine sulla vettura;

adoperate con regolarità l'oliofiat che conosce fin dalla nascita i motori Fiat.

Attenendovi a questa guida avrete una macchina sempre efficiente che vi darà grandi soddisfazioni. La Spidereuropa per le sue doti di comodità e sicurezza, è la vettura che vi offre oggi il miglior modo di viaggiare. Tenerla con cura è facile: vi ripagherà delle poche attenzioni che abbiamo indicato, mantenendo alta nel tempo la sua funzionalità e il suo valore commerciale.

Industrie Pininfarina S.p.A



Pininfarina Spidereuropa

Conoscenza della vettura	pag. 5	
Uso della vettura	» 31	
Manutenzione e consigli pratici	» 43	
Consigli per la manutenzione della carrozzeria	» 65	
Dati e caratteristiche tecniche	» 69	
Appendice:	» 79	
Installazione autoradio - Predisposizione per montaggio vacuometro - Rifornimenti - Pressione pneumatici - Caratteristiche dei lubrificanti - Tabella consumi combustibile		



CONOSCENZA DELLA VETTURA

IDENTIFICAZIONE VETTURA

La vettura è contraddistinta da (vedi anche pagina 70):

- A. Tipo e numero di telaio
- B. Targhetta riassuntiva dei dati d'identificazione
- C. Tipo e numero del motore, stampigliati sul blocco cilindri (vicino al filtro a cartuccia).

La targhetta del numero del colore e fabbricante della vernice è applicata sulla parte interna del coperchio vano bagagli (vedi pagina 71).



CHIAVI

Vengono fornite due serie di due chiavi:

- Chiavi per commutatore di accensione con impugnatura plasticata.
- Chiavi per serrature porte, vano bagagli e cassetto ripostiglio, tutta metallica.

Per ottenere un duplicato delle chiavi, citare il numero stampigliato su di esse all'organizzazione Pininfarina.



PORTE

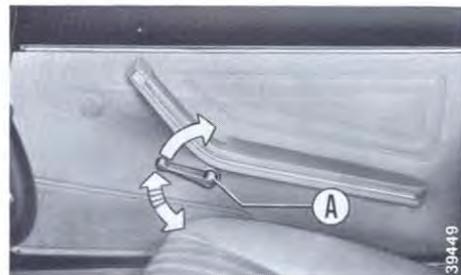
Apertura dall'esterno: sbloccare la serratura con chiave e tirare la maniglia.

Apertura dall'interno: ruotare la levetta A verso l'alto.

All'apertura di una porta si accende la luce interna ubicata sulla parte inferiore della consolle.

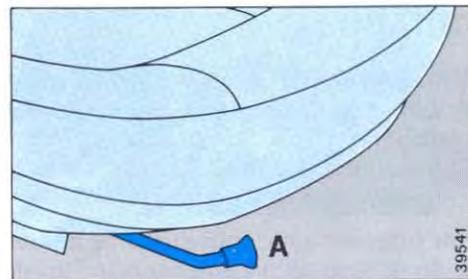
Bloccaggio dall'esterno: si effettua solo con chiave.

Bloccaggio dall'interno: ruotare in basso la levetta A solo a porta chiusa. La levetta inserirà il bloccaggio di sicurezza e ritornerà automaticamente in posizione di riposo.



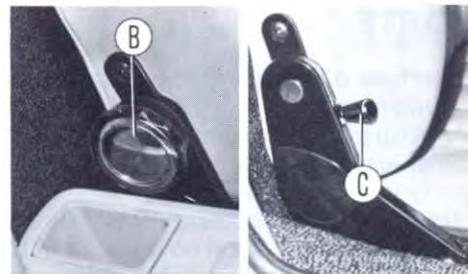
SEDILI

Per regolare i sedili in senso longitudinale, abbassare la leva A.
A spostamento avvenuto rilasciare la levetta e assicurarsi che il sedile sia bloccato.



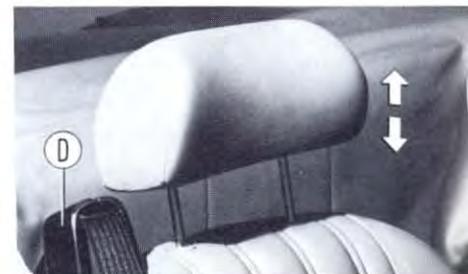
Per l'inclinazione dello schienale agire sul pomello B.

Per accedere al vano posteriore spingere in basso la leva C e abbassare gli schienali. Per riportare in posizione normale lo schienale, spingere nuovamente in basso la leva C.



I passanti D servono per le cinture di sicurezza.

Per regolare gli appoggiatesta, spingerli in alto o in basso.
L'appoggiatesta deve sostenere la nuca e non il collo.



CINTURE DI SICUREZZA

Le cinture di sicurezza sono del tipo combinato a bandoliera-addominale (a tre rami), munite di avvolgitore automatico a doppia sensibilità. La cintura con questo tipo di avvolgitore, consente la massima libertà di movimento del tronco in normali condizioni di guida, assicurando però la necessaria costrizione del corpo in caso di decelerazione violenta, sbandata o ribaltamento.

Qui di seguito descriviamo l'impiego delle cinture. Sfilare lentamente e senza strappi la cintura dall'avvolgitore ed inserire la piastra sagomata (1) nella sede (2) dell'impugnatura fino a sentire lo scatto di bloccaggio.

È opportuno, prima di allacciare la cintura, assicurarsi che i sedili, schienali ed appoggiatesta siano nella posizione giudicata confortevole.

Le cinture si slacciano semplicemente, premendo il pulsante (3) sull'impugnatura.

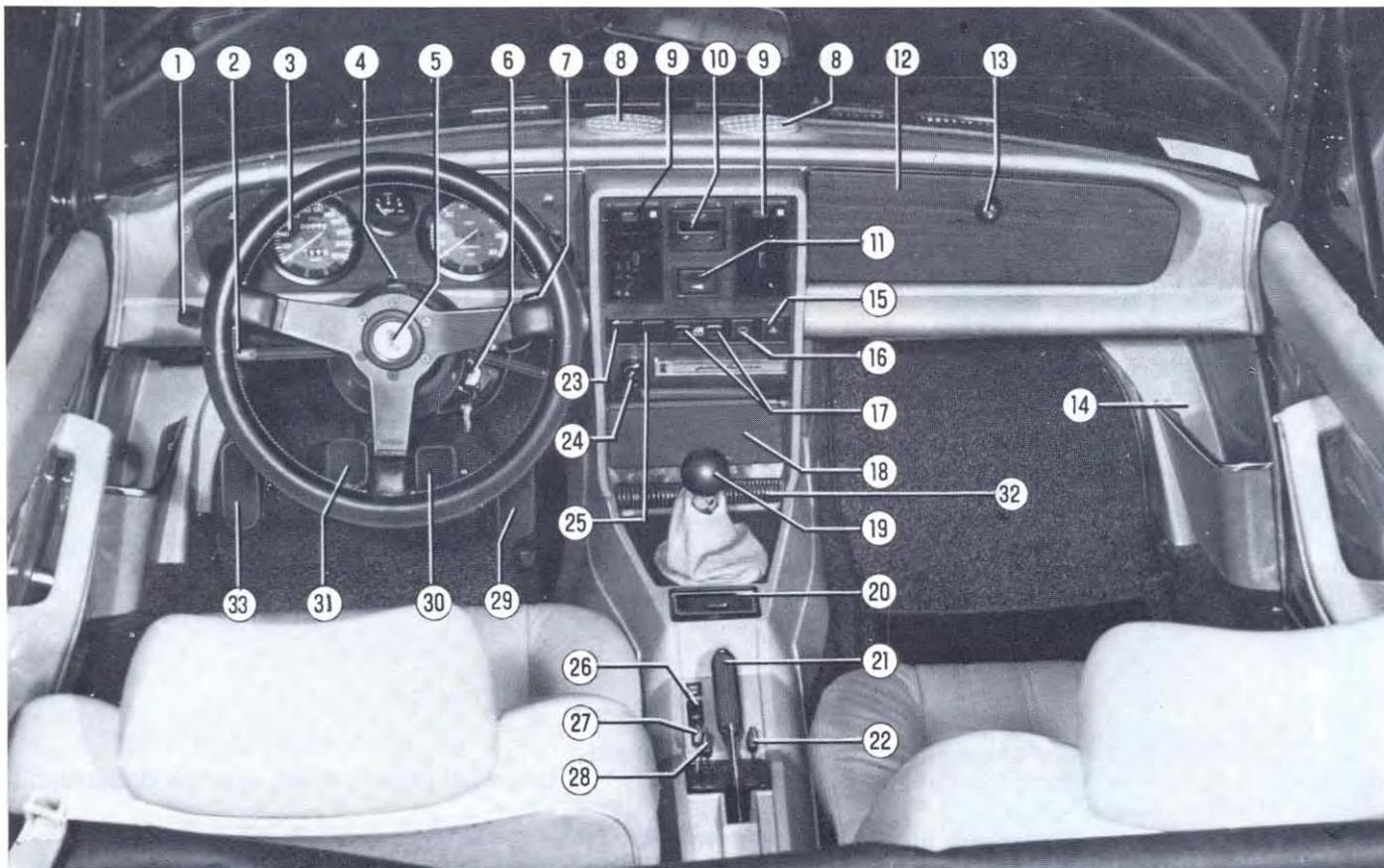
In caso di incidente stradale si consiglia di sostituirle con altre nuove dello stesso tipo anche se, in apparenza, le cinture indossate al momento dell'incidente non sono state danneggiate in modo evidente.

AVVERTENZE: Ogni cintura di sicurezza serve per una sola persona adulta o per un solo bambino non inferiore a sei anni.

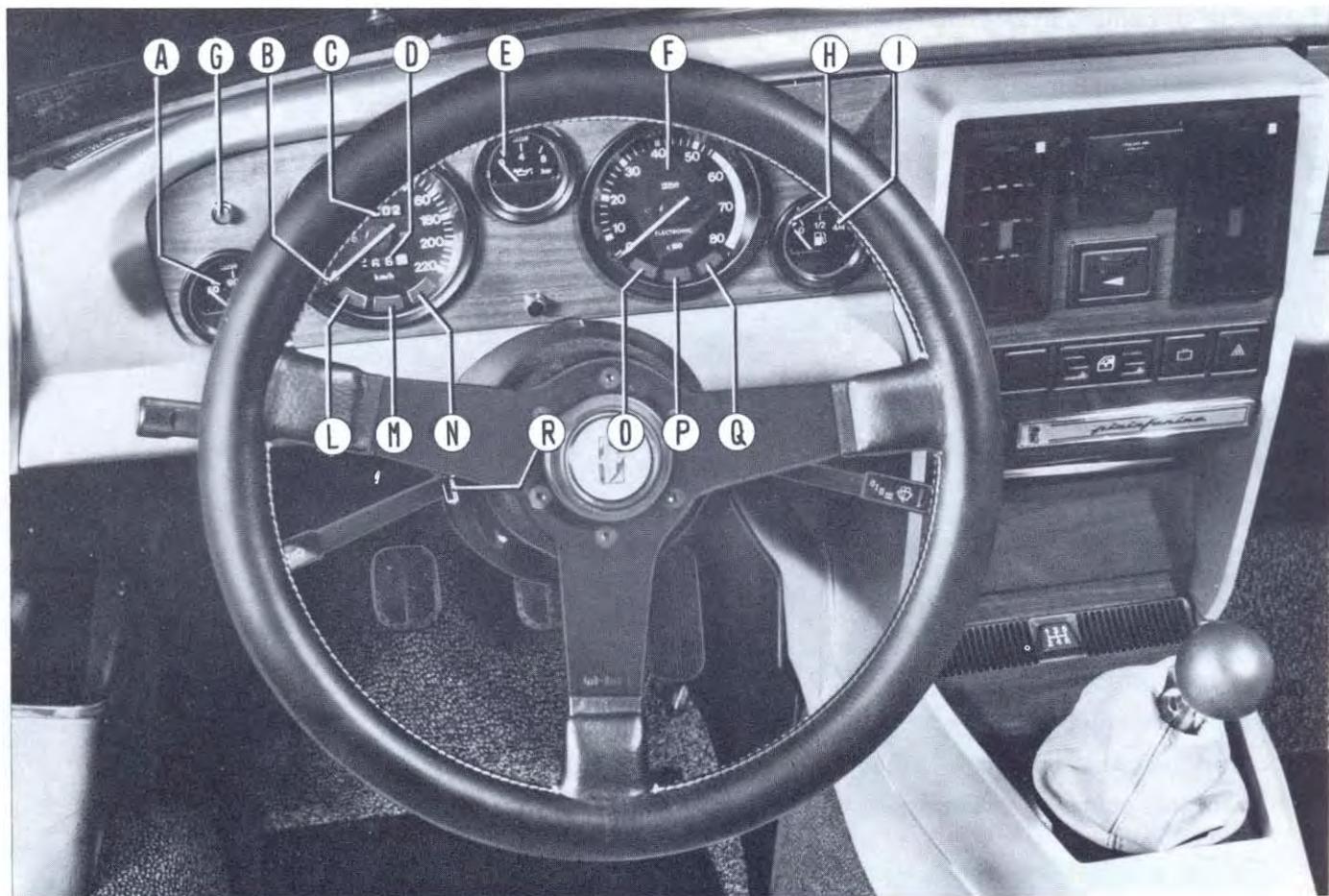
Non allacciare le cinture intorno ad un bambino seduto sulle ginocchia di un passeggero.



APPARECCHI DI CONTROLLO E COMANDI



- 1 Levetta di commutazione illuminazione proiettori
- 2 Levetta comando indicatori di direzione
- 3 Quadro di controllo
- 4 Interruttore inserimento luci di parcheggio
- 5 Pulsante comando avvisatori acustici
- 6 Commutatore d'accensione, predisposizione servizi ed antifurto
- 7 Levetta comando tergicristallo e lavacristallo
- 8 Diffusori fissi per invio aria calda o a temperatura esterna contro il parabrezza
- 9 Bocchette centrali orientabili per invio aria a temperatura esterna interno vettura
- 10 Orologio digitale
- 11 Reostato per regolazione intensità luci quadro strumenti e ideogrammi sugli interruttori
- 12 Sportello vano portaoggetti
- 13 Pomello con serratura apertura-chiusura sportello vano portaoggetti
- 14 Tasche laterali rigide portaoggetti
- 15 Interruttore inserimento luci di emergenza
- 16 Interruttore comando sbloccaggio coperchio vano bagagli
- 17 Sedi per interruttori alzacristalli elettrici
- 18 Coperchietto per sede eventuale radioricevitore
- 19 Leva comando marce
- 20 Posacenere
- 21 Leva comando freno a mano
- 22 Leva comando distribuzione aria immessa attraverso i diffusori 8 e quelli sottoplancia
- 23 Interruttore inserimento luci retronebbia
- 24 Accendisigari
- 25 Indicatore luminoso luci retronebbia inserite
- 26 Interruttore per elettroventilatore interno vettura
- 27 Levetta regolazione quantità aria immessa nell'interno vettura
- 28 Levetta regolazione temperatura aria immessa nell'interno vettura
- 29 Pedale acceleratore
- 30 Pedale comando freno di servizio
- 31 Pedale disinnesto frizione
- 32 Portamonete
- 33 Appoggiapiede



QUADRO DI CONTROLLO

- A. **Termometro acqua:** la spia nella zona rossa denota un eccessivo riscaldamento del motore, per cui è necessario ridurre immediatamente al minimo il regime del motore (non spegnerlo), se tale segnalazione persiste far verificare l'impianto di raffreddamento
- B. **Tachimetro**
- C. **Contachilometri totalizzatore**
- D. **Contachilometri parziale:** per l'azzeramento ruotare in senso orario, esclusivamente a vettura ferma, il pomello ubicato sottopancia lato sinistro piantone sterzo (vedi rif. R)
- E. **Manometro olio con segnalatore (rosso) insufficiente pressione olio.** La pressione normale di lubrificazione con olio a 100°C è compresa tra 3,34 e 4,90 bar (3,5-5 kg/cm²). La scala del manometro è espressa in bar
- F. **Contagiri motore:** l'inizio della zona gialla coincide con il regime di potenza massima del motore. L'utilizzo del motore oltre questo regime, fino al termine della zona gialla, pur non avendo controindicazioni funzionali, non è più conveniente in termini di prestazioni e consumo. La zona rossa indica i regimi dannosi (fuorigiri)
- G. **Pomelli fissaggio quadro controllo**
- H. **Segnalatore (giallo) riserva carburante:** si accende quando la quantità di benzina nel serbatoio è inferiore a 5-8 litri
- I. **Indicatore livello carburante**
- L. **Segnalatore (rosso) mancata ricarica della batteria**
- M. **Segnalatore (rosso) a luce intermittente per luci di emergenza**
- N. **Segnalatore (rosso) freno a mano inserito.** Si accende anche per scarso livello del liquido nel serbatoio dell'impianto idraulico freni
- O. **Segnalatore (verde) luci di posizione oppure di parcheggio accesi**
- P. **Segnalatore (verde) a luce intermittente per indicatori di direzione**
- Q. **Segnalatore (blu) proiettori abbaglianti accesi**
- R. **Pomello azzeramento conta km parziale**

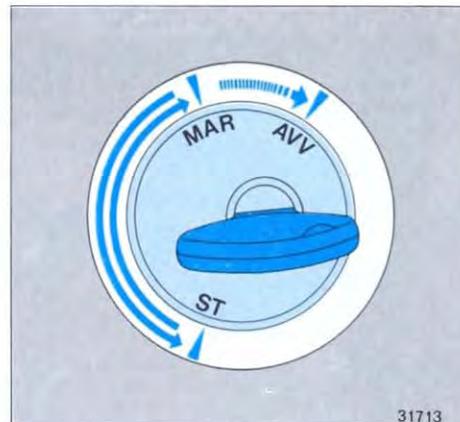
In condizioni normali e con motore avviato tutti i segnalatori rossi del quadro di controllo devono essere spenti.

Commutatore a chiave

- ST - chiave estraibile, blocco sterzo
- MAR - accensione motore ed utilizzatori vari sotto tensione
- AVV - avviamento motore

Indipendentemente dalla posizione della chiave del commutatore, l'avvisatore acustico, l'accendisigari, la luce interna, il commutatore comando luci di parcheggio, il funzionamento orologio e le luci di emergenza, sono sempre sotto tensione.

Con motore fermo non lasciare mai la chiave del commutatore nella posizione di accensione.



Commutatore comando luci di parcheggio

Nelle posizioni laterali il commutatore è disinserito. Nella posizione centrale, anche con chiave d'accensione disinserita, risultano sotto corrente le luci di parcheggio e rispettivo segnalatore ottico, luci targa, luci interruttori, luci quadro di controllo, luce sede accendisigari.

Il ritorno del commutatore in una posizione laterale con conseguente disinserimento delle luci di parcheggio e dei circuiti si ottiene manualmente oppure sterzando il volante.



Levetta comando illuminazione esterna

La levetta di comando illuminazione esterna è sotto corrente solo con chiave in "MAR"

Levetta in alto non ruotata (nessun ideogramma visibile): tutto spento.

In queste condizioni la levetta non può essere *abbassata*.

Levetta in alto ruotata parzialmente (ideogramma luci di posizione volto verso l'alto): sono sotto corrente le luci di posizione con rispettivo segnalatore verde luminoso, luci targa, luci interruttori, luci quadro controllo, luce sede accendisigari, luce vano bagagli.

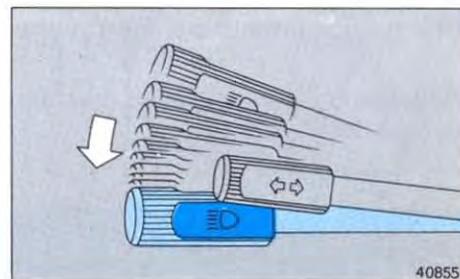
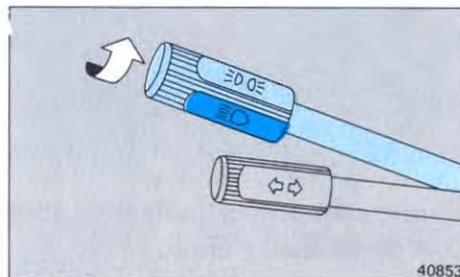
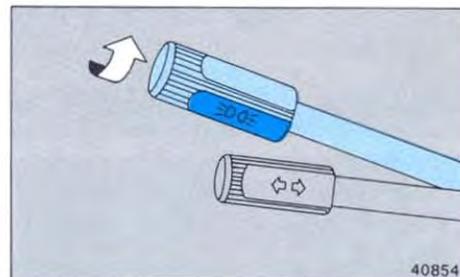
In queste condizioni la levetta non può essere *abbassata*.

Levetta in alto ruotata totalmente (ideogramma luci anabbaglianti/abbaglianti volto verso l'alto): sono sotto corrente i medesimi circuiti della condizione precedente ed inoltre le luci anabbaglianti.

Levetta in basso ruotata totalmente (ideogramma luci anabbaglianti/abbaglianti volto verso l'alto): sono sotto corrente i medesimi circuiti delle condizioni precedenti ed inoltre le luci abbaglianti con rispettivo segnalatore luminoso (blu).

In queste condizioni la levetta non può essere *ruotata*.

Con chiave d'accensione in "MAR", spostando la levetta verso il volante si ottengono i lampi luce sui proiettori abbaglianti ed il lampeggio del rispettivo segnalatore luminoso (blu).



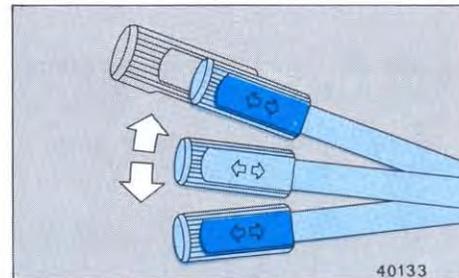
Levetta comando indicatori di direzione

in alto = svolta a destra
in basso = svolta a sinistra.

Gli indicatori di direzione funzionano esclusivamente con la chiave d'accensione in MAR.

L'accensione del segnalatore verde, a luce pulsante, avverte che gli indicatori di direzione sono in funzione.

Il ritorno della levetta nella posizione centrale è automatico.



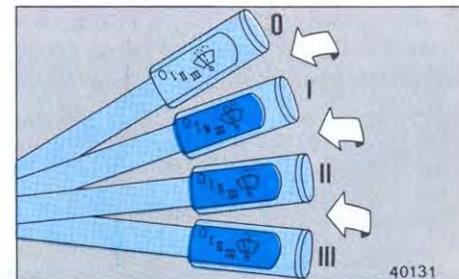
Levetta comando tergicristallo e lavacrystallo

È sotto corrente con la chiave d'accensione in MAR.

0 = tergicristallo fermo
I = funzionamento ad intermittenza
II = funzionamento continuo lento
III = funzionamento continuo veloce

Spostando la levetta verso il volante, si mette in azione l'elettropompa del lavacrystallo.

All'arresto le spatole del tergicristallo ritornano automaticamente in posizione di riposo.



Orologio digitale

L'ora luminosa è leggibile con chiave in MAR.

Per correggere le ore:

- premere una sola volta il pulsante K (si visualizzano solo le ore)
- premere Y per effettuare la correzione.

Per correggere i minuti:

- premere due volte il pulsante K (si visualizzano solo i minuti)
- premere Y per effettuare la correzione.

Premendo tre volte K si visualizzano i secondi in movimento che possono essere azzerati tenendo premuto il pulsante Y, rilasciandolo il conteggio dei secondi ricomincia da zero; per ritornare ad ore e minuti, premere una volta K.

Premendo Y senza aver premuto K si visualizzano solo i minuti primi e i secondi, ripremendolo, ritornano ore e minuti.



Interruttore per luci retronebbia

Con nebbia molto densa, le sole luci di posizione, difficilmente rendono visibile la vettura da una distanza sufficiente per la sicurezza.

L'interruttore inserisce le luci supplementari posteriori sul gruppo ottico di portata luminosa tale da rendersi visibile ad una distanza che offre maggiori garanzie di sicurezza; con le luci, si accende l'apposito segnalatore giallo posto accanto all'interruttore.

Le luci posteriori antinebbia possono essere inserite solo con proiettori anabbaglianti accesi.

**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

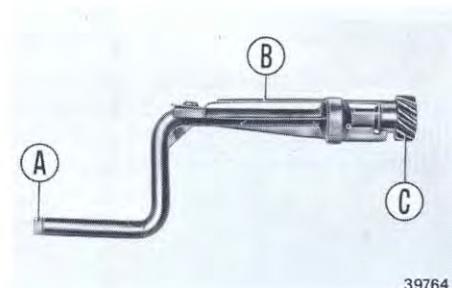
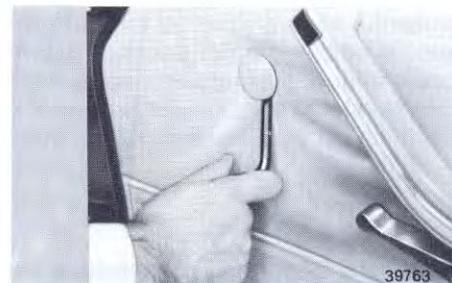
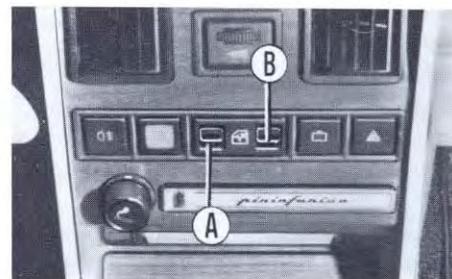
Alzacristalli elettrici

Con chiave in MAR:

A = per vetro porta lato guida

B = per vetro porta lato passeggero

Togliere sempre la chiave d'accensione quando si lascia la vettura per evitare possibili lesioni ai passeggeri se azionano gli alzacristalli incautamente.



Viene fornita una manovella da usarsi in caso di mancato funzionamento degli alzacristalli elettrici. Viene così usata:

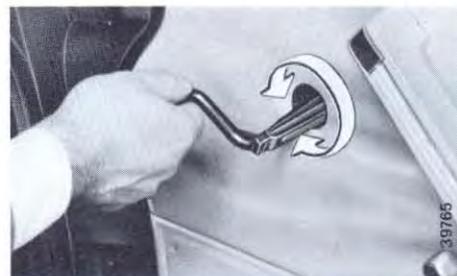
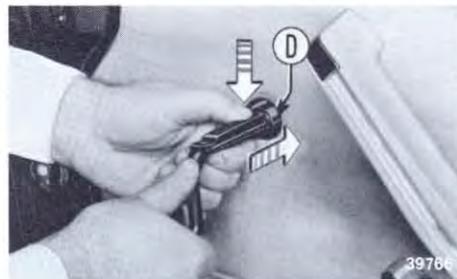
- con l'estremità A togliere il tappo sul pannello porta
- con molla B premuta inserire l'ingranaggio C nella sede D in modo che il foro sull'ingranaggio si innesti nel perno guida
- rilasciare la molla B e tirare la leva per accertarsi che è bloccata
- usare la manovella per azionare i cristalli.

Per togliere la manovella, premere B e tirare.

Mai azionare gli interruttori a manovella inserita poiché il funzionamento del motorino potrebbe essere pericoloso per le persone.

Interruttore per luci di emergenza

La presenza della vettura ferma per avaria è segnalata dall'accensione contemporanea a luce pulsante, di tutte le luci di direzione. Per l'inserimento premere l'interruttore A posto sulla plancia portastrumenti. Il funzionamento del dispositivo è evidenziato dall'accensione contemporanea a luce intermittente del corrispondente segnalatore e del segnalatore luci di direzione. Il circuito è sempre sotto corrente indipendentemente dalla chiave d'accensione.



Reostato luce A

Regola l'intensità luminosa del quadro di controllo e degli ideogrammi sugli interruttori.

Apertura coperchio vano bagagli

dall'interno: con chiave in MAR premere l'interruttore B;

dall'esterno: usare la chiave per porta ruotandola in senso antiorario nella serratura a destra della targa.

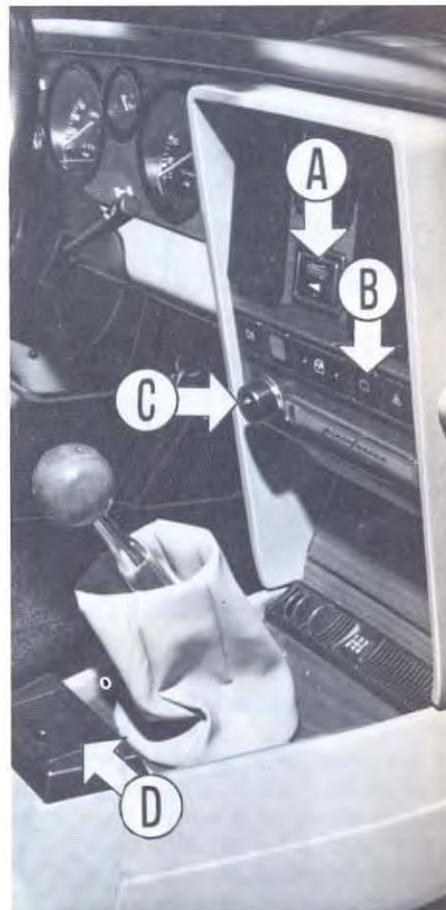
Con luci esterne inserite, una plafoniera si accende all'apertura del coperchio per illuminare il vano bagagli.

Accendisigari

Premere il pomello C, questo rimane premuto per circa 15 secondi dopodiché scatta e ritorna nella posizione iniziale pronto per essere usato.

Portacenere

Per l'apertura ruotare il coperchietto D. Per la pulizia estrarre il corpo dalla sede.

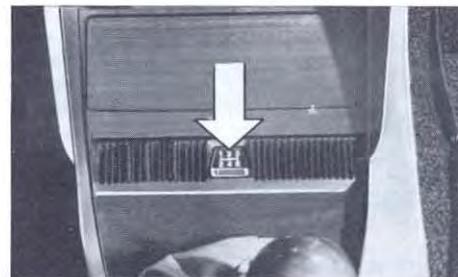


Leva comando marce

Le posizioni sono quelle indicate in figura.

Per innestare la retromarcia, attendere che la vettura sia ferma, quindi premere la leva e spostarla a destra poi indietro.

Se l'innesto della 1^a velocità non è immediato, riportare la leva in posizione di folle, rilasciare il pedale della frizione per qualche istante e ripetere la manovra.



Leva comando freno a mano (di stazionamento)

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto.

Per sbloccare la leva, occorre sollevarla leggermente premendo il pulsante posto sulla sua estremità.

Con freno a mano inserito e con chiave d'accensione in MAR, si illumina il segnalatore (rosso) sulla plancia.

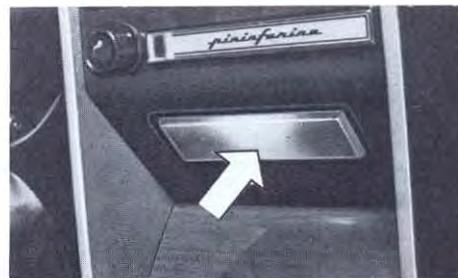


Illuminazione interno vettura

Una lampada è situata nella parte bassa della consolle; si accende aprendo le porte oppure premendo il trasparente sulla parte destra.

L'illuminazione interno vettura si spegne automaticamente dopo alcuni secondi dalla chiusura delle porte.

L'illuminazione del blocchetto accensione avviene aprendo la porta.



Specchietto retrovisore interno collassabile

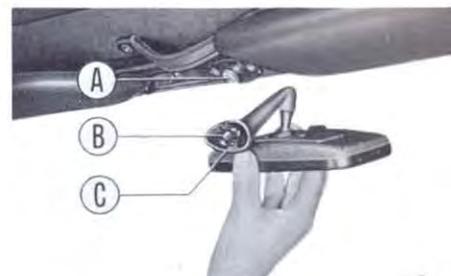
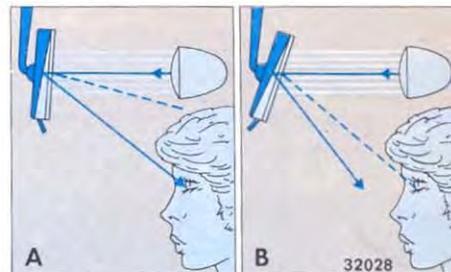
È montato su snodo sferico e può essere orientato in tutte le direzioni. Può essere inclinato per la riflessione antiabbagliante agendo sulla leva sottostante:

A = posizione normale

B = posizione antiabbagliante

Si sgancia in seguito ad urto; per rimetterlo in sede occorre:

- portare a contatto la molla B con la sede A
- far coincidere i due grani di centraggio e quindi premere la base C.



Specchietti retrovisori esterni collassabili

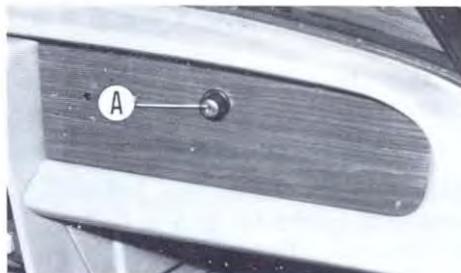
Si orientano agendo sulla leva D.

I corpi possono essere ripiegati parallelamente ai cristalli porte.

Cassetto ripostiglio

Si apre ruotando il pomello A e può essere bloccato usando la chiave della porta.

Nel cassetto ripostiglio è alloggiata la nuova lampada leggi mappa estraibile.



Pianetto posteriore porta oggetti

Munito di serratura, due sportelli e luce interna.

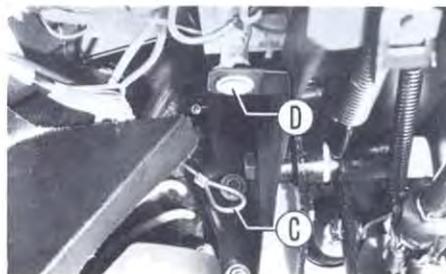
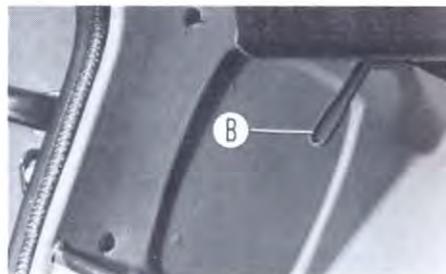
Sgancio coperchio vano motore

Il coperchio viene sbloccato tirando la levetta B posta sottopancia lato guida.

Il coperchio alzato rimane in tale posizione autonomamente.

Per chiudere il coperchio, abbassarlo fino a portarlo in posizione di chiusura, quindi far pressione con le mani sul punto di bloccaggio del coperchio fino a sentire lo scatto di chiusura.

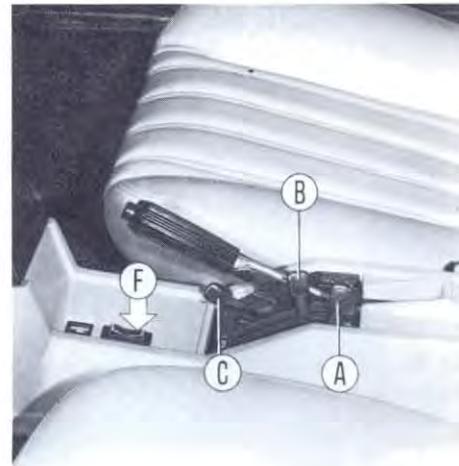
In caso di rottura del cavo comando apertura collegato alla levetta B, il coperchio può essere sbloccato tramite il cavo di emergenza C con l'estremità ad anello, posta in prossimità della stessa levetta.



Presa corrente

In caso si voglia usare una lampada d'ispezione, questa può prendere corrente dall'apposita presa D, situata nel sottopancia lato guida.

AERAZIONE VETTURA



La leva A regola la quantità d'aria

- tutta avanti = aria chiusa
- tutta indietro = quantità massima

La leva B regola la temperatura dell'aria

- tutta avanti = temperatura massima
- tutta indietro = riscaldamento escluso

Il flusso d'aria, se insufficiente (vettura ferma o a bassa velocità), può essere aumentato inserendo il ventilatore a due velocità a mezzo dell'interruttore F che è sotto corrente con chiave in MAR.

- posizione avanti = bassa velocità
- posizione centrale = fermo
- posizione indietro = alta velocità

L'aria calda viene immessa in vettura esclusivamente dai diffusori G ed H. Il flusso emesso può essere indirizzato con la levetta C

- tutta avanti = ai diffusori G ed H
- tutta indietro = ai soli diffusori G

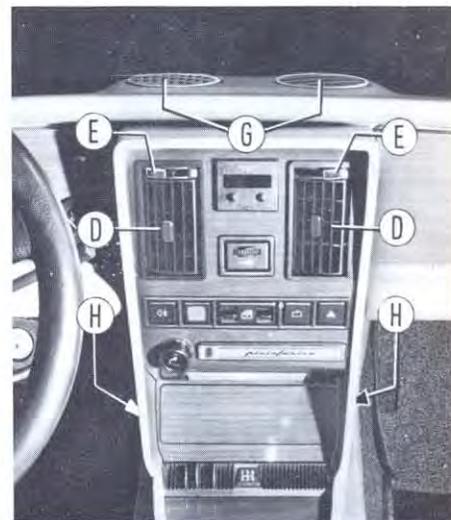
VENTILAZIONE

La massima quantità di aria a temperatura esterna si ottiene con leva B tutta indietro e manovrando le leve A e C secondo le esigenze; l'aria entra in vettura dai diffusori G ed H. L'incremento di aria emessa dai diffusori G ed H può avvenire inserendo il ventilatore a mezzo dell'interruttore F.

Le bocchette D, completamente autonome, ricevono aria solo con vettura in movimento.

Possono essere orientate agendo sui pomelli ed escluse od incluse agendo sulle levette E.

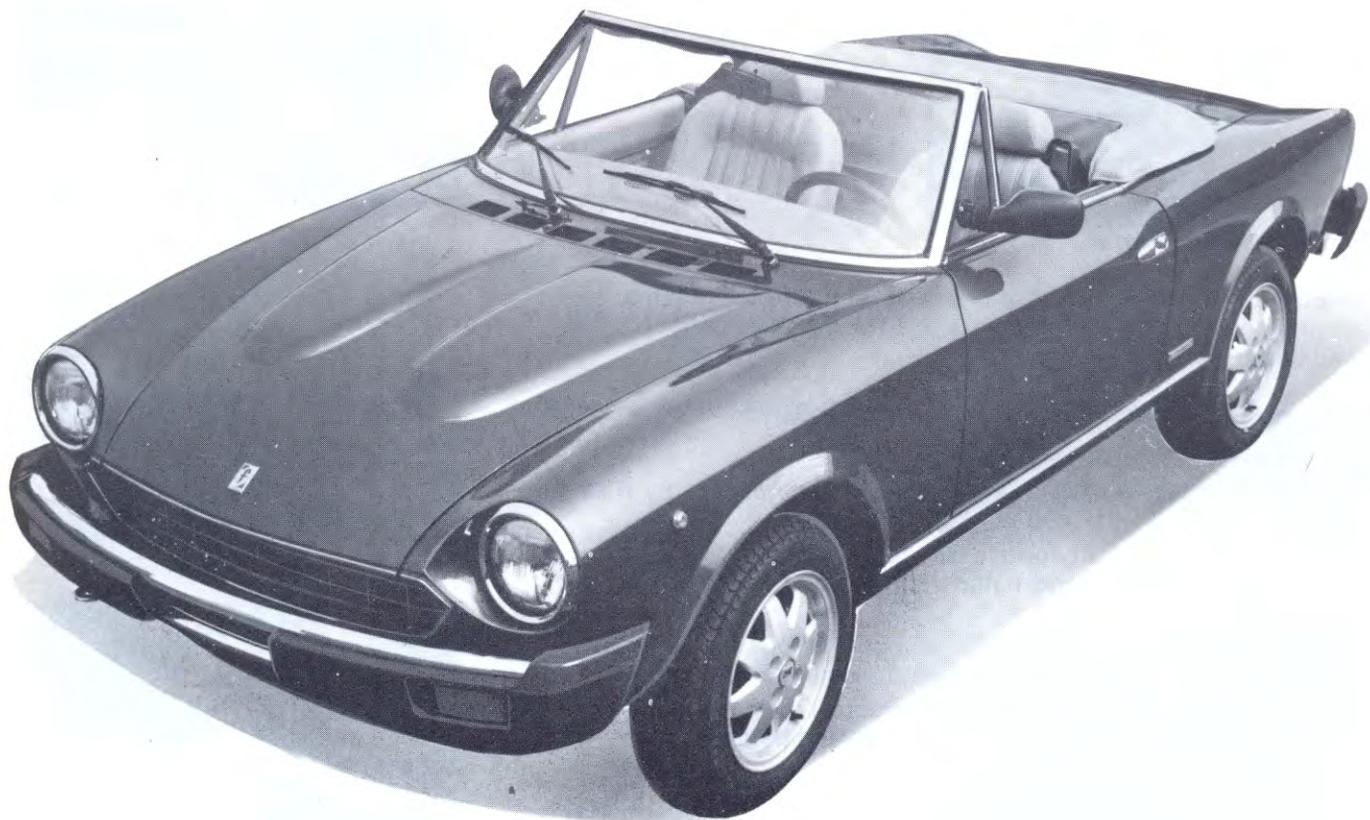
- Levette tutte a destra (tacca bianca) = massimo flusso
- Levette tutte a sinistra = bocchette chiuse



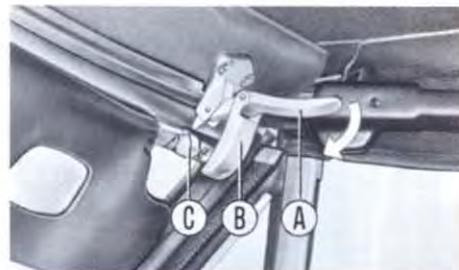
Disappannamento e sbrinamento

Per sbrinare il parabrezza:

- levetta A = indietro
 - levetta B = avanti
 - levetta C = indietro
 - interruttore F = indietro
- chiudere le bocchette D.



CAPOTE

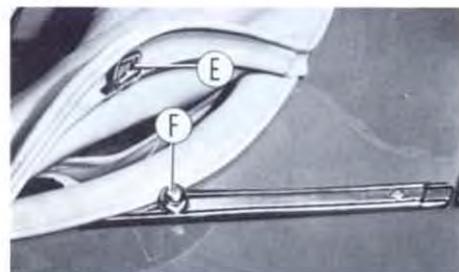
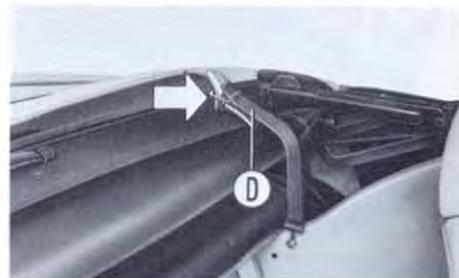


Come aprire la capote

Per aprire la capote, questa dev'essere ribaltata all'indietro, agganciata e se si vuole tenere in tale posizione per un periodo più o meno lungo, può essere ricoperta.

Per eseguire tali operazioni agire nel modo seguente:

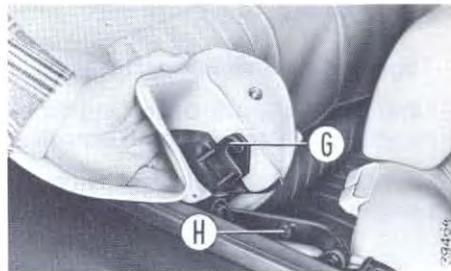
- abbassare le alette parasole
- abbassare le due levette A e disimpegnare gli ancoraggi B dai ganci C
- ribaltare all'indietro la capote assicurandosi che si pieghi bene e che il trasparente posteriore **non** venga pizzicato tra l'intelaiatura metallica
- sganciare le cinghie elastiche D dai noddolini posti ai lati posteriori e bloccare la capote ben ripiegata, come indicato in figura
- ricoprire, se si vuole, la capote mediante l'apposita copertura fornita a parte e generalmente posta nel vano bagagli.



A tale scopo:

- agganciare prima gli ancoraggi E della copertura ai relativi ganci F sulla carrozzeria.

- Inserire i ganci G nei nottolini H

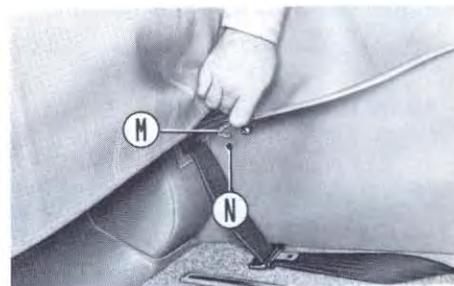


- Inserire i bottoni a pressione I nelle apposite sedi L



Quindi:

- agganciare i ganci M nei fori N.



Come chiudere la capote

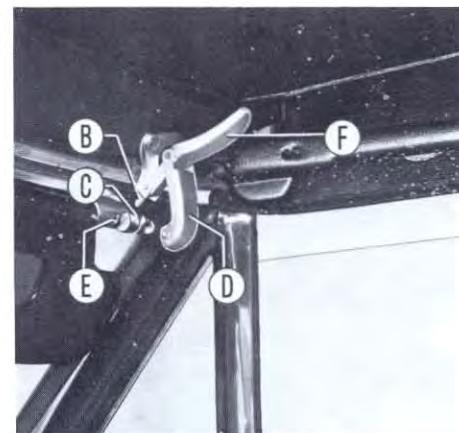
- Togliere l'apposita copertura
- Liberare la capote dalle cinghie elastiche D (vedere pag. 27) e riagganciarle agli appositi nottolini
- Con l'apposita maniglia A, tirare su la capote, fino a portarla a contatto dell'intelaiatura del parabrezza



- Abbassare le alette parasole
- Mettere in posizione d'inserimento il piolo B sull'apposita sede C
- Agganciare i tiranti D ai ganci E

Quindi:

- alzare le due levette F.



In caso di difficoltà in fase di bloccaggio della capote, per posizionare meglio il sistema di bloccaggio aiutarsi con la maniglia A.

USO DELLA VETTURA

PRIMA DI USARE LA VETTURA

Periodicamente o dovendo intraprendere un lungo viaggio, controllare il livello dell'olio motore, del liquido freni, del liquido refrigerante motore.

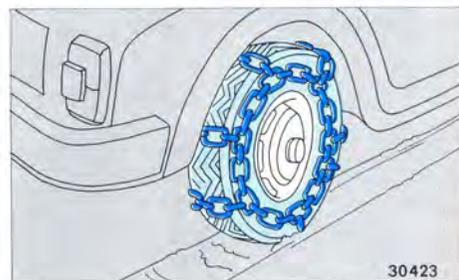
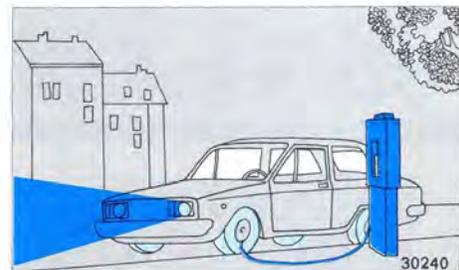
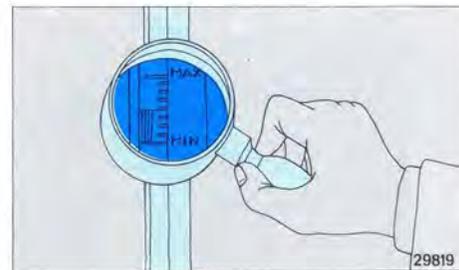
Per quanto riguarda l'olio motore, se non è del tipo multigrado, occorre assicurarsi che corrisponda alla gradazione richiesta dalla temperatura ambiente (vedere la tabella a pagina 85).

È pure necessario che la pressione dei pneumatici sia quella prescritta per ogni coppia di ruote (vedere a pagina 85).

Controllare che le luci esterne e gli indicatori luminosi funzionino regolarmente.

Inoltre, controllare che la miscela acqua e liquido **Parafly¹¹ FIAT** sia nella percentuale indicata a pag. 83.

Nel periodo invernale, per ovviare al pericolo dello slittamento sulla neve o sul ghiaccio, occorre munirsi delle catene di aderenza da applicare alle ruote motrici (posteriori), oppure anche di pneumatici chiodati che devono però essere montati su tutte le ruote, tenendo conto delle disposizioni di legge in vigore nel Paese in cui si circola.



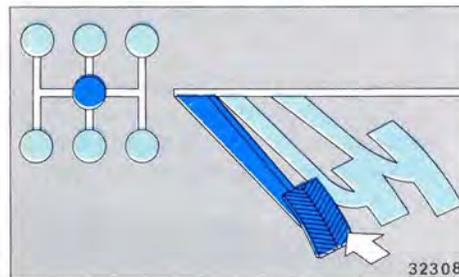
AVVIAMENTO DEL MOTORE

Avviamento a freddo

- Portare la leva cambio in folle
- Premere il pedale frizione, specialmente in clima freddo.
- Inserire e ruotare la chiave nel commutatore fino all'arresto, cioè in posizione **AVV**
Appena il motore è avviato rilasciare la chiave che ritornerà nella posizione **MAR**
Se il motore non si avvia riportare la chiave in posizione **ST** e ripetere l'avviamento
- Non premere sul pedale acceleratore fino a quando il motore non gira uniformemente
- A motore freddo evitare accelerazioni energetiche
- Non insistere nell'avviamento con manovre ripetute. Se il motore non si avvia o si spegne al minimo, far verificare l'impianto di alimentazione e l'impianto di accensione.

Avviamento a caldo

Ruotare la chiave del commutatore senza toccare il pedale acceleratore.



DURANTE LA MARCIA

- Non superare mai né mantenere per lunghi periodi di tempo le massime velocità consentite e non insistere nella marcia con la lancetta del contagiri costantemente sul settore giallo.
- In condizioni normali tutti i segnalatori luminosi a luce rossa sul quadro di controllo devono essere spenti.
- Non percorrere discese con la frizione disinnestata e il cambio in folle o, addirittura, a motore spento. L'esiguo risparmio di carburante che si ottiene in tal modo non compensa l'eccessiva usura dei freni ed inoltre viene a mancare la sicurezza offerta dall'effetto frenante del motore. Tenere presente che con il motore spento viene a cessare l'azione del servofreno, conseguentemente aumenta notevolmente lo sforzo da esercitare sul pedale freno.
- In salita evitare di lasciar rallentare il motore, ma passare per tempo ad una marcia inferiore onde poter sfruttare la potenza del motore al suo valore di coppia massima.
- Evitare di tenere costantemente il piede sul pedale frizione perché ciò può provocare slittamenti e danni alla frizione.
- Assicurarsi della perfetta efficienza dei freni a pedale e a mano. Qualora la vettura sia passata in

una pozzanghera, sia appena uscita da una stazione di lavaggio o abbia viaggiato sotto una forte pioggia è buona norma azionare più volte il freno a pedale per eliminare eventuali infiltrazioni di acqua.

Frenare sempre con sforzo crescente progressivamente evitando il bloccaggio delle ruote, specie quando la vettura è scarica, per evitare pericolosi sbandamenti. In casi di emergenza il freno a mano può essere utilizzato anche per arrestare la vettura.

- Su strade bagnate o sdruciolevoli evitare le frenate troppo brusche col rischio di bloccare le ruote e rendere inevitabile lo sbandamento della vettura, ma utilizzare piuttosto il motore come freno, innestando una marcia inferiore a quella normalmente richiesta dal profilo stradale. Se la frenata è indispensabile, questa sia dolce e progressiva e sempre accompagnata dall'effetto frenante del motore.
- Sul terreno gelato viaggiare a velocità molto ridotta e con la massima prudenza, correggendo leggermente la guida, evitando l'uso dei freni, effettuando dolcemente i cambi di marcia ed evitando di viaggiare con la frizione disinnestata. Se la vettura comincia a slittare, abbandonare il pedale dell'acceleratore, non frenare ma sterzare dolcemente nella direzione dello slittamento.
- Appena la vettura riprende la direzione voluta, raddrizzare lo sterzo e ricominciare ad accelerare molto dolcemente.

- L'azionamento dei pedali, soprattutto del pedale freno, non deve venire mai ostacolato. Perciò le stuoie per i piedi ed altri tappeti supplementari per l'area del pavimento davanti al sedile di guida devono venire impiegati solo se si ha la certezza che l'area del pedale resta libera.
- Nell'area del pavimento davanti al sedile di guida non devono venire posti nemmeno oggetti che nel frenare possono scivolare sotto i piedi.
Se la corsa del pedale freno dovesse aumentare improvvisamente, è possibile che uno dei due circuiti freni si sia guastato. In tal caso si può proseguire fino alla più vicina officina, però bisogna tener presente che occorre premere con più forza sul pedale del freno e che gli spazi di frenata sono più lunghi.
Un calo di livello liquido freni viene segnalato dall'accendersi della spia efficienza freni.

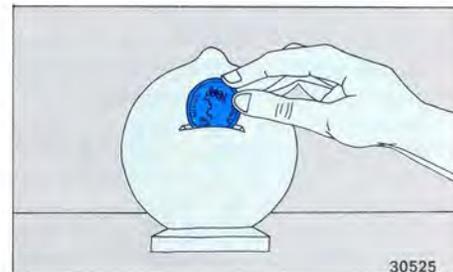
PARCHEGGIO

Dovendo parcheggiare la vettura, tirare a fondo la leva del freno a mano e, per maggior sicurezza, su strada in pendenza, inserire la 1^a marcia o la retromarcia.

Di notte in zone non illuminate, occorre inoltre inserire le luci di parcheggio.

PER UNA BUONA ECONOMIA

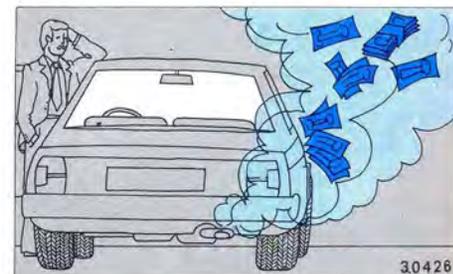
Un minor consumo di carburante si può ottenere mantenendo le candele pulite e con gli elettrodi alla distanza prescritta e quando sono in buone condizioni il sistema iniezione elettronica, il sistema di raffreddamento e il filtro aria.



I finestrini aperti o i pneumatici con un'insufficiente pressione aumentano la resistenza all'avanzamento provocando un maggior consumo di carburante.

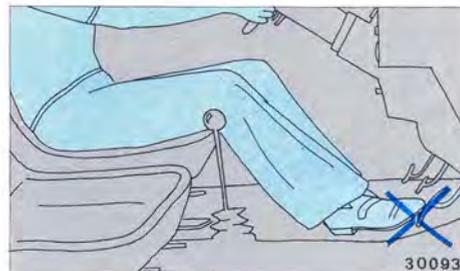
È possibile contenere ulteriormente il consumo di carburante guidando la vettura economicamente, pertanto:

- Non mantenere il motore in moto oltre il necessario, prima di avviare la vettura.



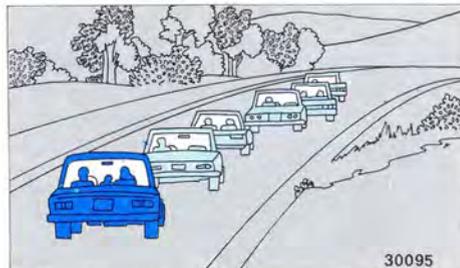
- Non viaggiare con il pedale acceleratore premuto a fondo; il minor consumo di carburante si ottiene accelerando progressivamente.

Ai semafori non accelerare a vuoto e non effettuare brusche partenze.



- Appena le condizioni del traffico lo consentono, impiegare la marcia più alta.
- Durante la marcia è consigliabile non superare i due terzi della velocità massima per ogni singola marcia.
- Nella marcia in colonna uniformarsi all'andatura delle vetture che precedono evitando continue accelerazioni e conseguenti frenate.
- Cercare se possibile di prevedere per tempo la necessità di rallentare l'andatura tenendo d'occhio non solo la vettura ma la colonna che precede.

Nelle lunghe soste in colonna, specie in zone poco ventilate o presso abitati, spegnere il motore.



SOSTITUZIONE RUOTE

- Borsa ferri situata nel vano laterale destro zona batteria.
- Sistemare la vettura possibilmente su un terreno piano bloccare le ruote con il freno a mano e inserire una marcia.
- Sbloccare di circa un giro le quattro colonnette di fissaggio ruota, usando l'apposita chiave.



- Innestare il codolo del martinetto di sollevamento nella mensola situata sotto il pavimento e, dopo essersi assicurati che il terreno di appoggio sia sufficientemente compatto (in fase di sollevamento la base del martinetto non deve affondare), ruotare la manovella fino a quando la ruota da sostituire risulta sollevata da terra di alcuni centimetri.

Ricordarsi che la ruota di scorta è montata su cerchione in lamiera da 5 1/2 J - 14 H2. Si consiglia di moderare la velocità durante l'impiego.





- Asportare le colonnette e deporle in modo da evitare di imbrattare di terriccio la filettatura, frequente causa di difficoltà nel successivo rimontaggio.
- Montare la ruota di scorta facendo coincidere i due grani di centraggio G con i fori ricavati sul cerchione e riavvitare leggermente le colonnette.
- Abbassare la vettura e serrare a fondo in sequenza alternata le quattro colonnette.

Assicurarsi che la pressione del pneumatico della ruota montata sia quella prescritta.



Pneumatici

Il controllo della pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta, deve essere fatto mediante un manometro, attenendosi ai dati riportati a pagina 85.

Un'errata pressione provoca un'anormale usura dei pneumatici:

- A - pressione normale: battistrada uniformemente usurato;
- B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente usurato ai bordi;
- C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente usurato al centro.

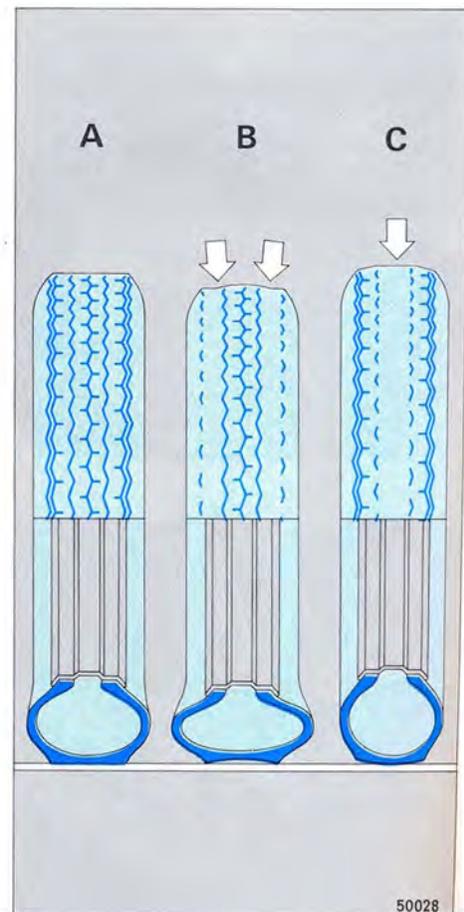
Verificare la pressione esclusivamente a pneumatico freddo.

La verifica dello stato di usura di ciascun pneumatico si effettua controllando che lo spessore del battistrada non sia inferiore a 1 mm.

Alcuni tipi di pneumatici sono muniti di indicatori di usura per cui la sostituzione deve essere effettuata non appena tali indicatori si rendano visibili sul battistrada.

Controllare pure che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi o un'usura irregolare del battistrada; in tal caso rivolgersi ad un Organizzato Pininfarina che provvederà ad eliminare la causa di tale irregolarità.

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici.

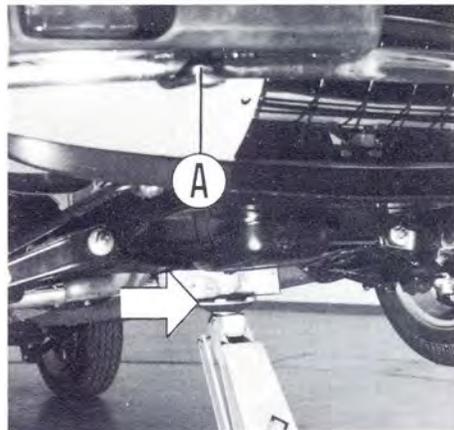


50028

Sollevamento vettura

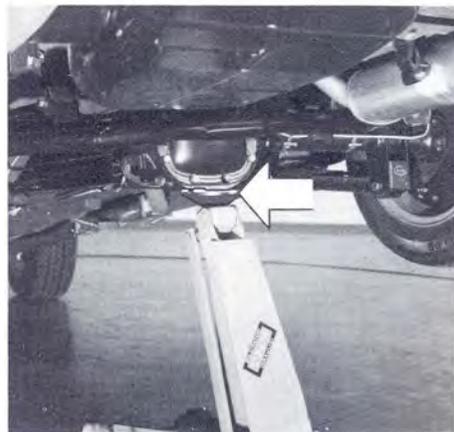
Per sollevare la vettura anteriormente porre il martinetto sotto la traversa della sospensione anteriore interponendo un tassello in legno di almeno 3 cm.

Il sollevamento della parte posteriore va fatto sotto la scatola del ponte.



Traino

Servirsi dell'anello A sul paraurti anteriore.



MANUTENZIONE E CONSIGLI PRATICI

ASSISTENZA

Assieme alla documentazione che la Pininfarina consegna con ogni vettura nuova, l'Utente riceve un **tagliando di servizio gratuito** da utilizzarsi nei primi 1.000 ÷ 1.500 km che prescrive l'esecuzione delle seguenti operazioni:

Controlli e registrazioni: Serraggio testa cilindri ● Giuoco punterie con eventuale registrazione ● Corsa leva freno a mano ● Pressione pneumatici ● Convergenza ruote anteriori ● Fissaggio gruppi meccanici alla carrozzeria ● Orientamento proiettori.

Lubrificazioni: Cerniere, scontrini, tiranti e serrature porte e coperchi ● Ripristino livelli: olio cambio meccanico differenziale, liquido refrigerante motore, liquido freni ● Sostituzione olio motore (olio a carico cliente).

Collaudo di delibera.

CONTROLLI E SOSTITUZIONI PERIODICHE

Per mantenere la vettura sempre in perfette condizioni, oltre al "Servizio di manutenzione programmata", occorre effettuare, ad intervalli inferiori, alcuni controlli e sostituzioni che interessano organi soggetti a diverso grado di usura.

Ogni due settimane e prima di lunghi viaggi, controllare a freddo la pressione dei pneumatici.

Ogni 500 km

Controllare il livello dell'olio motore, il livello del liquido freni, il livello del liquido refrigerante motore.

Ogni 5.000 km

Controllo usura dei pneumatici.

Ogni 10.000 km (oppure ogni 6 mesi)

Sostituzione olio motore.

Sostituzione filtro olio a cartuccia.

Ogni 10.000 km

Pulizia o sostituzione elemento filtrante filtro aria (in caso d'impegni gravosi del veicolo).

Controllo condizioni candele.

Controllo spessore pattini freni anteriori a disco e condizioni tubi flessibili freni.

Controllo condizioni cappucci degli snodi di sterzo e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori.

Controllo condizioni tubazioni carburante.

Ogni 20.000 km

Sostituzione filtro benzina.

Sostituzione elemento filtrante filtro aria.

Ogni 40.000 km (oppure ogni due anni)

Sostituzione totale del liquido freni.

Occorre inoltre **ogni 60.000 km (o due anni)** effettuare la sostituzione della miscela anticongelante acqua-Parafly¹¹.

AVVERTENZE

- È consigliabile effettuare i Servizi di Manutenzione con intervalli non superiori ad UN ANNO, anche se non è stato raggiunto il chilometraggio prescritto.
- In caso di impieghi gravosi della vettura tutte le operazioni previste ai 10.000 km è bene siano eseguite ad intervalli minori (esempio: uso prevalentemente in città, percorsi in zone polverose, marcia continua in montagna, particolari condizioni climatiche, ecc.).
- È buona norma che eventuali piccole anomalie di funzionamento (es. trafilementi anche lievi di liquidi essenziali, ecc.) siano subito segnalate ai nostri Servizi Assistenziali senza attendere, per porvi rimedio, l'esecuzione del prossimo tagliando.

CONSIGLI PRATICI

Qui di seguito vengono descritti quegli interventi che possono essere eseguiti con un minimo di conoscenza della costituzione dell'autoveicolo.

Olio motore

Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con vettura in piano e motore fermo almeno da 10 minuti.

Il livello dell'olio deve sempre essere compreso fra i limiti MIN e MAX incisi sull'asta di controllo; quando scende sotto il MIN occorre rabboccare versando attraverso il bocchettone di riempimento la quantità di olio necessaria per raggiungere il livello MAX. Non superare mai il livello MAX.

L'intervallo fra il MIN e il MAX corrisponde a circa 1 kg d'olio.

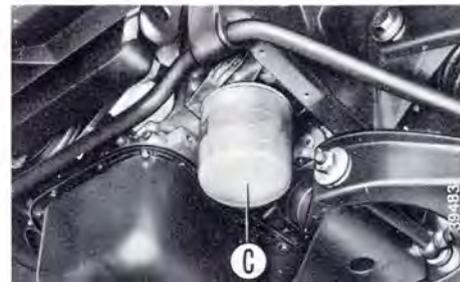
Lo scarico dell'olio si effettua togliendo il tappo B dalla coppa e lasciando scolare l'olio per una decina di minuti. Per facilitare lo scarico togliere sia il tappo del bocchettone di riempimento sia l'asta di livello; a scarico quasi ultimato è buona norma far ruotare il motore per qualche istante.

Ad ogni sostituzione dell'olio è necessario far sostituire anche il filtro a cartuccia C.

Usando la vettura principalmente in zone polverose o percorsi urbani l'olio motore deve essere sostituito ad intervalli minori di quelli previsti nei controlli periodici.

Lo scarico dell'olio deve essere effettuato a motore caldo.

A motore nuovo non sostituire l'olio prima dei 1.000 ÷ 1.500 km.



Liquido refrigerante motore

Il controllo del livello del liquido refrigerante motore dev'essere effettuato a motore freddo.

Il livello dev'essere da 6 a 7 cm al disopra dell'indicazione di livello MIN riportata sul serbatoio supplementare di espansione.

A motore caldo, subito dopo l'arresto, il livello del liquido può aumentare anche notevolmente.

Qualora si riscontri che il livello del liquido di raffreddamento sia sceso di alcuni centimetri sotto l'indicazione MIN, è necessario ripristinare il livello versando lentamente miscela di acqua e **Paraflu¹¹ FIAT** (vedere tabella "Rifornimenti" a pagina 83) unicamente attraverso il serbatoio supplementare.

Non rabboccare quando il livello è molto basso e il motore è caldo; attendere che il motore si raffreddi.

A motore molto caldo, ad evitare ustioni, non togliere il tappo del radiatore né del serbatoio supplementare.

Quando la temperatura si approssima allo 0°C, fare controllare la densità della miscela acqua e **Paraflu¹¹ FIAT** (vedere tabella "Rifornimenti").

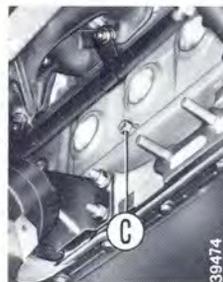
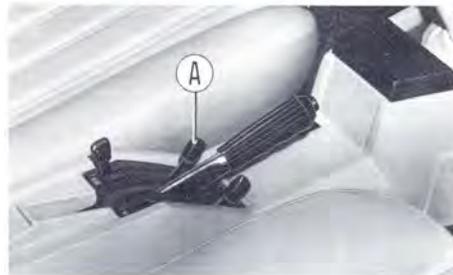
La miscela acqua-**Paraflu¹¹ FIAT** è anticongelante ed ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antiincrostanti; permette inoltre di adoperare senza danno acque dure o clorate. La sostituzione deve essere effettuata ogni 60.000 km oppure ogni 2 anni riducendo così notevolmente la necessità di manutenzione dell'impianto.



39988

Scarico

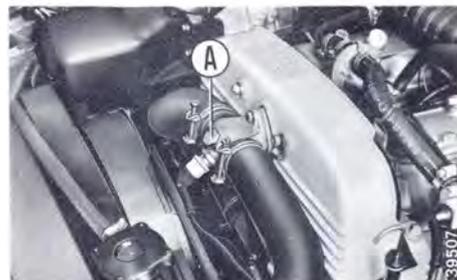
- Aprire il rubinetto del radiatore riscaldatore, spostando in avanti la levetta A.
- Togliere il tappo del serbatoio supplementare.
- Svitare il tappo B alla base del radiatore e il tappo C sul blocco cilindri.
- Scaricare il liquido del serbatoio supplementare, togliendo il tubicino di arrivo al radiatore e portando l'estremità di esso verso il basso.



Riempimento

- Rimettere il tubicino del serbatoio supplementare.
- Rimettere i tappi del radiatore e quello sul gruppo cilindri.
- Togliere il tappo A di spurgo.
- Versare lentamente il liquido refrigerante nella vaschetta fino al completo riempimento del radiatore.
- Riempire il serbatoio supplementare fino a raggiungere il livello prescritto.
- Chiudere il tappo del serbatoio supplementare e quello di spurgo A.

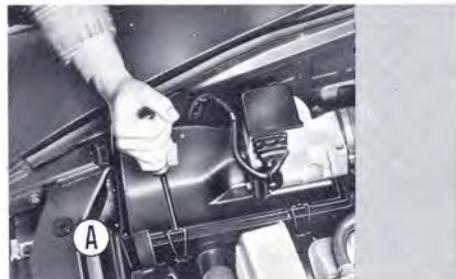
- Mettere in moto il motore, riscaldandolo fino all'apertura del termostato che permette il ricircolo del liquido nel radiatore. Tale apertura è avvertita anche dalla diminuzione di temperatura segnalata dal termometro liquido refrigerante motore sul quadro di controllo.
- Spegnerne il motore e **allentare** il tappo A di spurgo e lasciare spurgare l'aria, quindi richiuderlo.
- Lasciare raffreddare il motore, controllare il livello nel serbatoio supplementare e se necessario ripristinarlo al livello prescritto.



Filtro aria

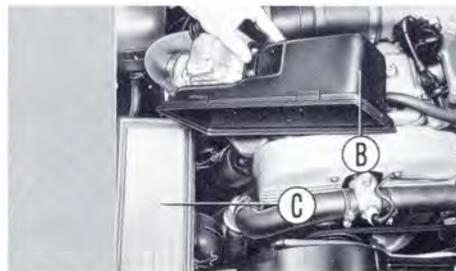
Per sostituire l'elemento filtrante:

- Sbloccare i fermagli A aiutandosi con un cacciavite.



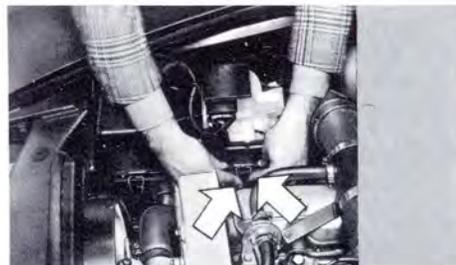
- Togliere il coperchio B.

- Sostituire l'elemento filtrante C.



Eseguita la sostituzione rimettere il coperchio B e bloccarlo rimettendo nelle proprie sedi i fermagli A.

Per facilitare il bloccaggio dei fermagli premere gli stessi sulla parte curva.



Filtro benzina

La sostituzione del filtro benzina va eseguita a motore freddo e vettura sollevata.

Procedere come segue:

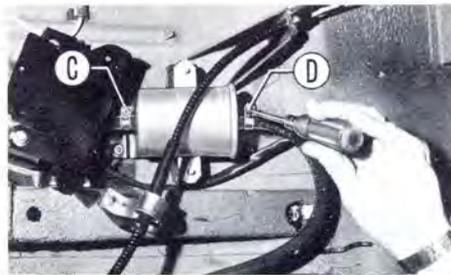
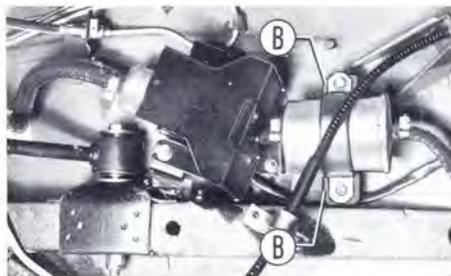
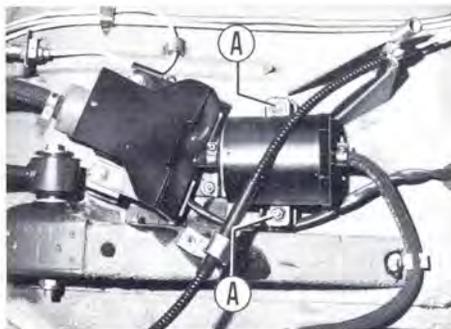
- Allentare i dadi A e sfilare il riparo del filtro.
- Svitare i dadi B e staccare il filtro dal supporto B.
- Pinzare le tubazioni di entrata della pompa e di uscita del filtro, evitando così lo svuotamento del serbatoio e della tubazione dopo il filtro.
- Svitare le due fascette C e D.
- Staccare il filtro dalle tubazioni e sostituirlo.

Il filtro dev'essere montato con la freccia stampigliata sul corpo, rivolta verso la mandata benzina.

Per la risistemazione del filtro fare le operazioni inverse.

Tubazioni carburante

È importante che le tubazioni carburante siano sempre in ottimo stato, quindi alle percorrenze stabilite o ogni qualvolta si presenta l'occasione controllare lo stato di conservazione delle tubazioni.



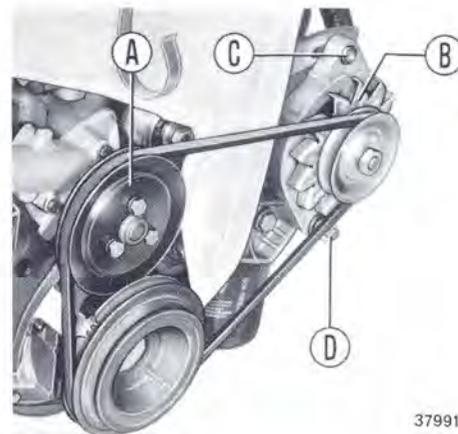
Cinghia comando alternatore e pompa liquido refrigerante

La cinghia B non deve presentare evidenti segni di usura (screpolature, sfilacciature) e deve avere una tensione da assicurare un buon trascinamento (non deve slittare).

La verifica della tensione della cinghia si effettua premendo con un dito sulla cinghia stessa e verificando che il cedimento sia di circa 10 mm.

Per aumentare la tensione:

- allentare il dado C che blocca l'alternatore sul tenditore;
- allentare il dado del perno D di articolazione dell'alternatore; spostare verso l'esterno l'alternatore e bloccare a fondo i dadi;
- non eccedere nella tensione per non provocare sollecitazioni anormali sui cuscinetti.



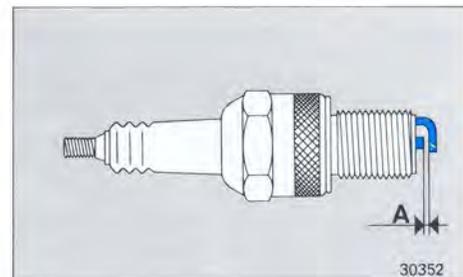
37991

Candele

Per lo smontaggio delle candele sfilare i capicorda e svitarle usando l'apposita chiave.

Se dovesse rendersi necessaria la pulizia a percorrenze intermedie a quelle previste per la sostituzione, eliminare le incrostazioni esistenti nel vano fra la porcellana portaelettrodo centrale ed il corpo della candela.

Nel contempo verificare con uno spessore che la distanza A tra gli elettrodi risulti da 0,6 ÷ 0,7 mm. In caso contrario avvicinare l'elettrodo esterno a quello interno; non si deve mai agire sull'elettrodo centrale per evitare possibili rotture della porcellana isolante.



30352

Usare esclusivamente candele di tipo prescritto; il grado termico errato è causa di inconvenienti funzionali.

Accensione elettronica

Non collegare direttamente a massa i morsetti del rocchetto d'accensione oppure, con accensione inserita, non estrarre il cavo centrale, si eviterà il deterioramento immediato del gruppo.

Attenzione all'alta tensione: è pericolosa!

Iniezione elettronica:

Per preservare nel tempo il vostro motore con sistema di iniezione elettronica è conveniente ricordare di:

- Mai avviare il motore senza che la batteria sia ben collegata.
- Non agire sulla vite di controllo registrazione posizione farfalla; qualora occorra aumentare il numero di giri del motore suggeriamo di recarsi da una Organizzata Pininfarina.
- Non scollegare la batteria dall'impianto elettrico del veicolo nel caso di avviamento del motore mediante caricabatteria predisposto per l'avviamento.
- Mai staccare la batteria dalla rete di bordo con il motore in moto.
- Per caricare la batteria scollegare i relativi morsetti.
- Asportare la centralina elettronica di comando in caso di temperature maggiori di 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).
- Scollegare la centralina elettronica di comando in caso di saldature elettriche sulla scocca.
- Controllare che i collegamenti del complessivo cavi siano perfettamente innestati.
- Mai staccare o inserire la presa del complessivo cavi della centralina di comando con l'accensione inserita.
- Nel caso di lunga inattività aggiungere olio motore nella quantità del 3% del combustibile contenuto nel serbatoio.

Freni

Il controllo del livello del liquido freni può essere effettuato visivamente senza togliere il tappo della vaschetta, il liquido deve poter travasare da una sezione all'altra. Periodicamente, controllare il funzionamento del segnalatore sul quadro di controllo (pag. 11 e pag. 19); premendo sul coperchio del serbatoio, con chiave d'accensione in MAR il segnalatore si deve accendere.

A - sezione per circuito idraulico freni anteriori.

B - sezione per circuito idraulico freni posteriori.

Eventuali rabbocchi devono essere eseguiti esclusivamente con liquido **TUTELA DOT 3** o con liquido di caratteristiche analoghe. Ricordarsi di sostituire totalmente ogni 40.000 km oppure ogni due anni il liquido freni.

Evitare in modo assoluto l'uso di liquidi con caratteristiche differenti poiché danneggerebbero irrimediabilmente le speciali guarnizioni di gomma del sistema.

Non versare sulle parti verniciate il liquido dei freni: è corrosivo.

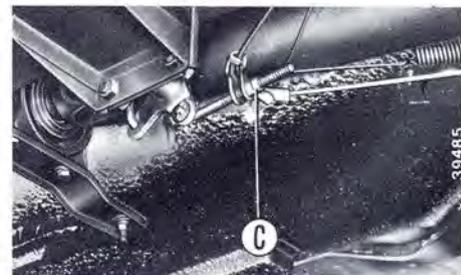
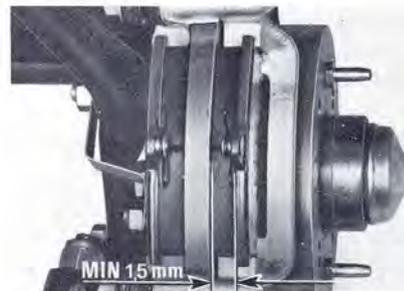
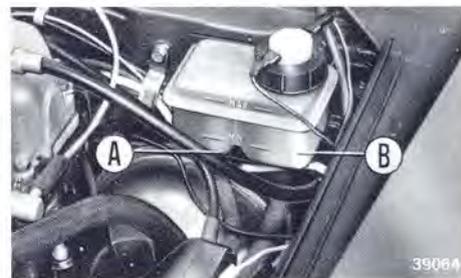
Il controllo dello stato di usura dei freni anteriori si effettua togliendo il portapinna e verificando che lo spessore delle superfici frenanti di ogni pattino non sia inferiore a 1,5 mm.

Freno di stazionamento (a mano)

La registrazione della corsa della leva del freno a mano si esegue da sotto la vettura per mezzo dell'apposito tenditore del cavo di comando. Per la registrazione agire sul dado e controdado C.

La corsa a vuoto deve corrispondere a 3 o 4 scatti della leva del freno a mano.

Per evitare il bloccaggio delle ruote posteriori, la regolazione deve essere fatta con la leva alzata di 3 scatti. A registrazione effettuata e leva abbassata, le ruote posteriori devono girare liberamente.

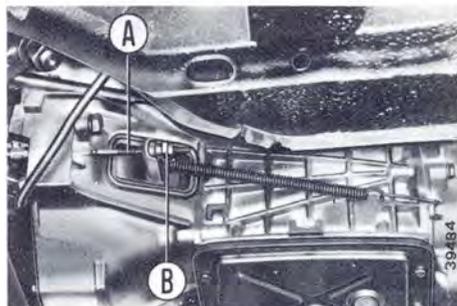


Frizione

La corsa a vuoto del pedale è di circa 25 mm.

Se tale corsa diventa eccessiva, per regolarla agire sul dado doppio B.

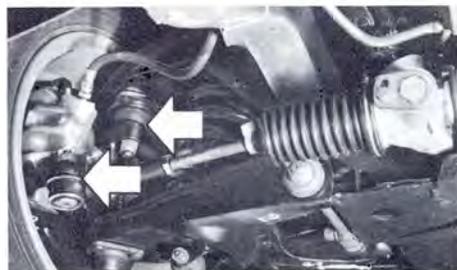
Dopo ripetute regolazioni è consigliabile far verificare le guarnizioni del disco frizione.



Snodi tiranti sterzo e bracci oscillanti delle sospensioni anteriori

In occasione di ispezione sotto vettura controllare lo stato di conservazione dei cappucci di gomma di protezione degli snodi sferici dei tiranti sterzo e dei bracci oscillanti delle sospensioni anteriori.

Una corretta manutenzione degli snodi sferici garantisce la sicurezza della vettura.

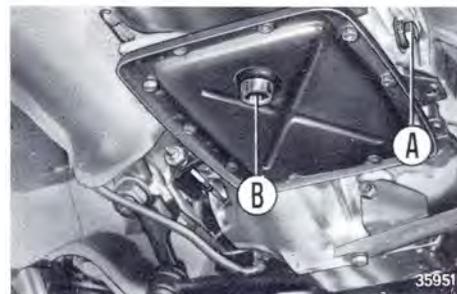


Cambio meccanico

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo A d'introduzione.

Dovendo sostituire l'olio del cambio lo scarico si effettua asportando il tappo B e lasciando scolare per una decina di minuti.

Usare **Tutela ZC 90**.



Ponte posteriore

Il livello dell'olio deve sfiorare il bordo inferiore del tappo di introduzione A.

Lo scarico dell'olio si effettua tramite il tappo B; lasciar scolare bene prima di introdurre il nuovo lubrificante.

Per differenziale normale od autobloccante usare **Tutela W 90/M**.

Lavacrystallo

Se il funzionamento del lavacrystallo non è regolare occorre controllare il livello del liquido nel recipiente sistemato accanto al vano motore. Se nel recipiente c'è ancora del liquido controllare che il circuito non sia otturato, eventualmente pulire con uno spillo il foro di uscita dello spruzzatore.

Per il riempimento del recipiente del liquido lavacrystallo usare esclusivamente acqua e liquido **DP 1**.

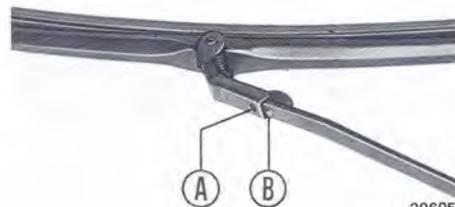
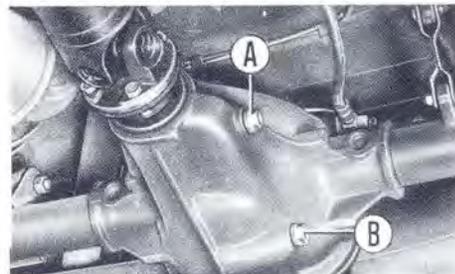
Se il getto degli spruzzatori risulta male orientato occorre ruotare prima il corpo completo dello spruzzatore poi con un cacciavite il perno laterale.

Il getto ben orientato deve colpire il parabrezza nel punto più alto dell'arco descritto dalla spatola del tergicristallo.

Tergicristallo

Qualora la visibilità sia scarsa per un difettoso funzionamento delle spatole del tergicristallo pulire il tergente in gomma usando liquido **DP 1** oppure alcool; se dopo la pulizia permane il difettoso funzionamento occorre sostituire le spatole. A tal scopo:

- Ribaltare il braccio completo sollevandolo perpendicolarmente al vetro.
- Liberare il foro d'attacco A della spatola dal grano B di arresto sul braccio quindi sfilarla verso l'alto.



29605

Batteria (tipo senza manutenzione)

Lo stato di carica si controlla a batteria riposata e fredda, a mezzo della spia incorporata I:

- A - spia tutta verde = Carica oltre 65%
- B - spia con perimetro verde = Carica inferiore al 65%
sottoporre la batteria a carica lenta (24 ore) scollegandola dall'impianto vettura
- C - spia tutta nera = Scarica = Batteria da sostituire

Con batteria semiscarica o scarica è possibile avviare il motore utilizzando un'altra batteria (carica) e relativi cavi sussidiari ai morsetti.

Operare come in figura iniziando dai morsetti positivi; per il negativo utilizzare una massa della scocca a distanza superiore ai 40 cm dalla batteria di dotazione.

Non invertire le polarità.

Non far girare il motore con batteria non collegata all'impianto per non danneggiare i dispositivi elettronici. La batteria va tenuta lontana da scintille o fiamme libere; aerare l'ambiente quando si carica o si usa in ambienti ristretti.

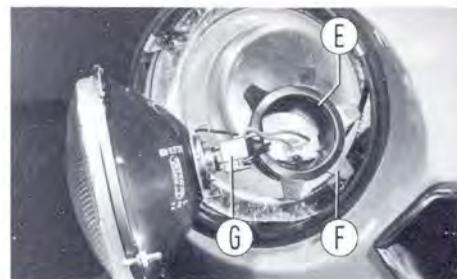
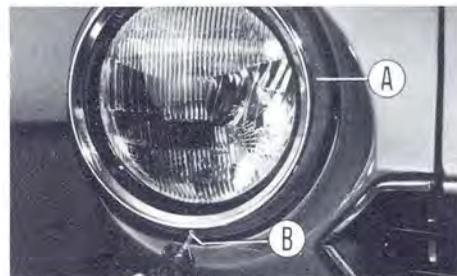


SOSTITUZIONE LAMPADE

Proiettori

Per la sostituzione di una lampada dei proiettori (12V 55W) procedere come segue:

- togliere la cornice A svitando prima la vite di ritegno B
- aiutandosi con il cacciavite, far scattare la molletta C
- sfilare il gruppo ottico, spostandolo leggermente verso sinistra in modo da disimpegnare la forcellina D dalla sua sede
- sfilare il riparo in gomma E tirandolo dagli appositi appigli F e farlo scorrere sul fascio cavi
- sfilare il raccordo a spina G

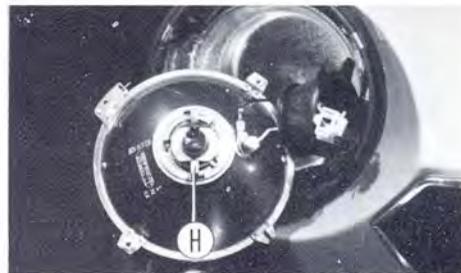


- ruotare in senso antiorario la molletta ad anello H premendo sulle due alette esterne fino a liberarla dalle sue sedi di ritegno

- sostituire la lampada I curando di far coincidere le tre alette L sulla lampada, con le rispettive sedi.

Per le vetture allestite con lampade alogene, maneggiare la lampada I esclusivamente dalla base, non toccare la parte trasparente con le dita.

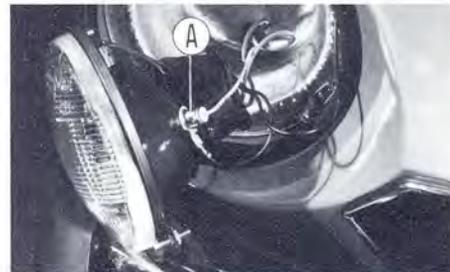
- rimettere la molletta H
- infilare il riparo in gomma E (vedi pag. 58)
- rimettere il gruppo ottico infilando prima la forcellina D e poi facendo pressione sul gruppo, fare scattare la molletta C (vedi pag. 58)
- rimettere la cornice in modo da agganciare il bordino interno della cornice ai gancetti M, quindi rimettere la vite B.



Luci anteriori di posizione

La lampada (12V 4W) è montata sullo stesso gruppo ottico dei proiettori, quindi per la sua sostituzione bisogna smontare tale gruppo, come descritto nella pagina precedente ed estrarre il portalampada A dalla sua sede.

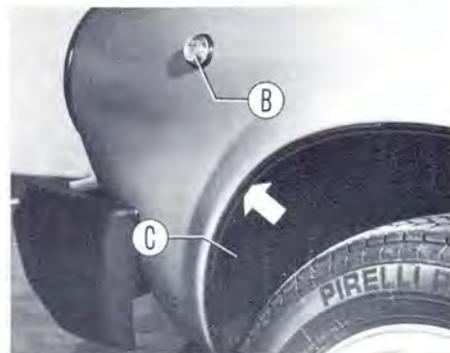
La lampada è del tipo ad innesto a baionetta.



Luci anteriori e laterali di direzione

Per la sostituzione della lampada anteriore, smontare il trasparente del portalampada incassato nel paraurti. La lampada è del tipo ad innesto a baionetta.

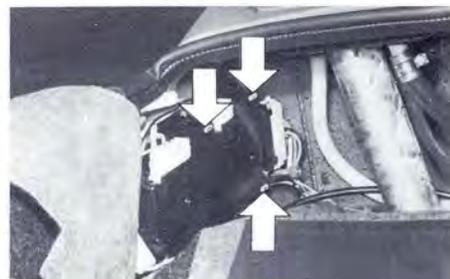
Per sostituire la lampada delle luci laterali B, agire dalla parte interna del parafanghi, togliendo prima il pannello C.



Luci posteriori di posizione, arresto, direzione e retromarcia

Per accedere alle lampade procedere come segue:

- togliere il rivestimento interno di protezione del vano bagagli togliendo le viti di fissaggio
- staccare il pannello D, liberandolo dalle quattro linguette di ritenimento indicate dalle frecce nell'illustrazione accanto.



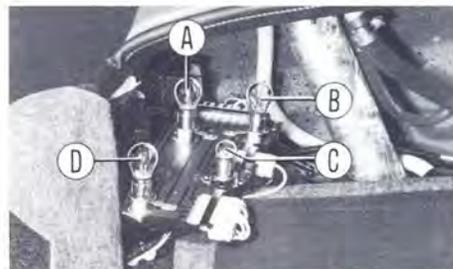
Tutte le lampade sono del tipo ad innesto a baionetta.

A - lampada per luci di direzione (12V 21W)

B - lampada per luci di arresto (12V 21W)

C - lampada per luci di posizione (12V 5W)

D - lampada luci retromarcia (12V 21W)



Luce segnalazione porta aperta

Destra e Sinistra



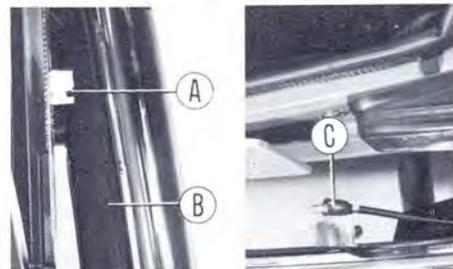
Luce posteriore antinebbia

Per la sostituzione della lampada (12V 21W) basta smontare il trasparente. La lampada è del tipo ad innesto a baionetta.

Luce targa

Per la sostituzione della lampada (12V 5W) procedere come segue:

- svitare il dado A ed estrarre il riparo B
- estrarre il corpo portalampana C dalla sua sede sul trasparente. La lampada è del tipo ad innesto a baionetta
- risistemare il portalampana e rimettere il riparo.

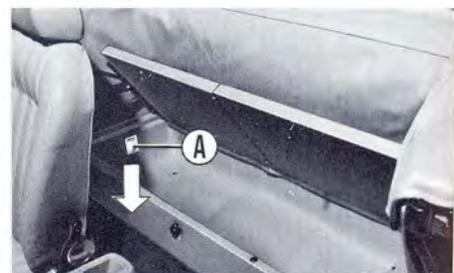
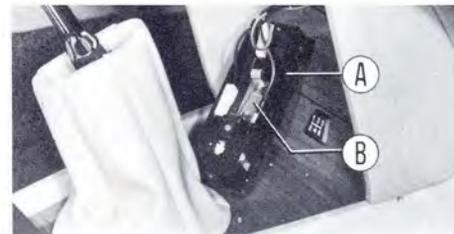


Luci interne vettura

Alla lampada cilindrica B (12V 5W) con innesto a pressione si accede asportando il gruppo A fissato a pressione; a tale scopo introdurre la lama di un cacciavite ai lati del trasparente.

- luce illuminazione commutatore;

- luce pianetto posteriore porta oggetti;



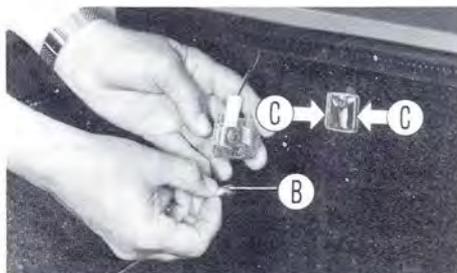
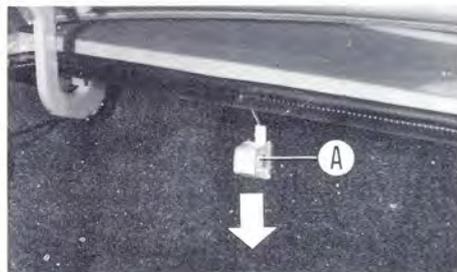
**Questo documento è stato
scaricato GRATUITAMENTE
Da www.iw1axr.eu/auto.htm**

- luce leggi mappa nel cassetto plancia.

Luce interna vano bagagli

Per intervenire sulla lampada, togliere il corpo trasparente completo A, sfilandolo verso il basso.

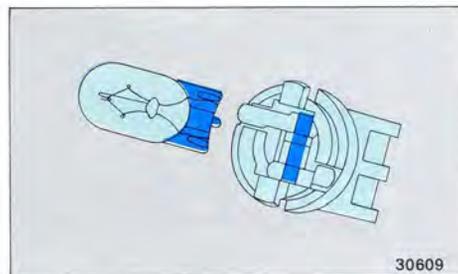
- Nel rimettere la lampada B questa dev'essere inserita con la parte trasparente verso l'interno del corpo trasparente.
- Rimontare il corpo completo A nella sua sede, inserendolo nelle apposite guide C dal basso verso l'alto.



Lampade illuminazione quadro di controllo

Per accedere alle lampade di illuminazione del quadro di controllo e dei vari segnalatori, occorre smontare il quadro di controllo completo, svitando i tre pomelli di fissaggio.

Tutte le lampade sono del tipo tutto vetro. Ogni lampada è inserita nel portalampada fissato a pressione sul quadro di controllo.



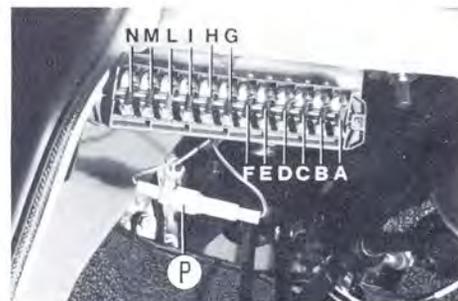
Sostituzione valvole fusibili

I fusibili sono sistemati nella centralina di derivazione sotto la plancia lato guida.

Per accedere ai fusibili, togliere il coperchio fissato a pressione.

Sulla centralina sono alloggiati n. 10 fusibili da 8 ampère e due da 16 ampère.

Nell'astuccio tubolare P di colore bianco è alloggiato un altro fusibile da 16 ampère. I circuiti protetti da ciascun fusibile sono elencati a pag. 76.



Orientamento fascio luminoso proiettori anabbaglianti

Dopo qualsiasi intervento sui gruppi ottici (ad esempio, sostituzione di una lampada) è consigliabile controllare l'orientamento delle luci anabbaglianti.

Non avendo a disposizione l'attrezzatura specifica per tale controllo operare come segue:

- Porre la vettura in condizioni di carico normale, con pneumatici alle pressioni prescritte, su terreno piano di fronte ad uno schermo chiaro in ombra.
- Tracciare sullo schermo le crocette corrispondenti ai centri dei proiettori.
- Arretrare la vettura di 10 m e proiettare le luci anabbaglianti: i punti di riferimento P-P devono trovarsi al disotto delle crocette corrispondenti nella misura di 1/10 della distanza che intercorre tra il suolo e le crocette stesse.
- Per l'eventuale regolazione del fascio luminoso nel senso verticale agire sulla vite A; per la regolazione nel senso orizzontale agire sulla vite B.

I valori riportati si riferiscono alla regolamentazione italiana. Per gli altri Paesi attenersi alla legislazione locale.



**CONSIGLI
PER LA MANUTENZIONE
DELLA CARROZZERIA**

Protezioni delle parti in acciaio inossidabile

Dopo la pulizia, è bene proteggere le parti in acciaio inossidabile con adatti prodotti in commercio. Tale precauzione è indispensabile se si deve usare o lasciare la vettura in località di mare, dove dette parti sono più soggette a corrosione per la salsedine marina.

Pulizia interno vettura

Per la pulizia delle cinture di sicurezza, lavarle in acqua tiepida e sapone neutro, sciacquarle ed asciugarle bene. Esse vanno riavvolte solo quando sono asciutte. Non usare detersivi ed evitare l'uso di prodotti chimici che potrebbero indebolire le cinture.

Lavaggio esterno vettura

Non impiegare mai saponi da bucato. Se vengono usati gli appositi "shampoo" in commercio, escludere ogni prodotto che non sia completamente neutro. Se dopo l'asciugatura la vernice non riacquista la sua normale lucentezza, la si può ripassare con prodotti lucidanti esistenti in commercio e da scegliere tra quelli adatti alle nostre vernici.

Macchie di catrame, olio, grasso possono essere eliminate bagnandole con benzina e sciacquando abbondantemente con acqua, subito dopo.

Organi ed accessori vettura

Saltuariamente e comunque **ogni 20.000 km**, lubrificare tutti gli organi della vettura soggetti ad usura (cerniere, snodi, leveraggi comando carburatore, guaine, ecc.), verificare il funzionamento del bloccaggio cofano motore e la chiusura delle viti che fissano i vari dispositivi ed accessori di carrozzeria (serrature, cerniere, porte, parasole, ecc.).

Lubrificare inoltre con liquidi protettivi ed idrorepellenti i blocchetti delle serrature, spruzzandolo nella feritoia di introduzione della chiave. Qualora, a causa del gelo e per mancanza di liquido suddetto risulti difficoltoso infilare la chiave, è sufficiente riscaldare questa mediante un fiammifero.

N.B. Non usare olii comuni che possono raccogliere polvere ed impastarsi.

Pulizia vetri

Usare acqua mescolata ad un po' di alcool. Evitare il contatto delle guarnizioni vellutate dei cristalli delle porte e con quelle in gomma del vano porte con benzina, alcool od altri solventi.

Pulizia parti in plastica e cuoio

Tessuti plastificati vinilici e pelle si lavano con acqua e sapone neutro, si risciacquano con acqua pura e si asciugano con pelle scamosciata.

Attenzione: non usare stracci imbevuti di benzina o alcool per la pulizia delle parti in materie plastiche onde evitare la perdita della loro brillantezza.

Pulizia della capote

Per pulire perfettamente la capote, attenersi alla procedura seguente:

- non effettuare la pulizia alla luce diretta del sole
- bagnare a fondo l'intera capote con acqua. Mantenere la capote bagnata durante l'intera operazione di pulizia.

Precauzioni

Assicurarsi che il sapone e i detersivi non vadano a finire sulla vernice asciutta in quanto, se lasciati poi asciugare possono provocare striature o macchie.

- Cospargere l'intero tettuccio con detergente schiumoso neutro.
- Strofinare il tettuccio con una spazzola a setole medio-morbide aggiungendo all'evenienza acqua fino a dare una consistenza saponosa al detergente.
- Togliere la prima sporcizia accumulatasi con un panno o passarvi una spugna prima che possa penetrare nel tessuto.
- Cospargere nuovamente il tettuccio con altro detergente.

- Spazzolare il tettuccio fino a quando risulti pulito.
- Sciacquare con abbondante acqua il tettuccio al fine di rimuovere ogni traccia di detergente.

Qualora il tettuccio presentasse ancora delle macchie di sporco applicare il detergente neutro direttamente sul tettuccio **bagnato** quindi spazzolare e sciacquare come detto precedentemente.

Mai tenere a lungo chiusa la capote bagnata o umida.

Parasole

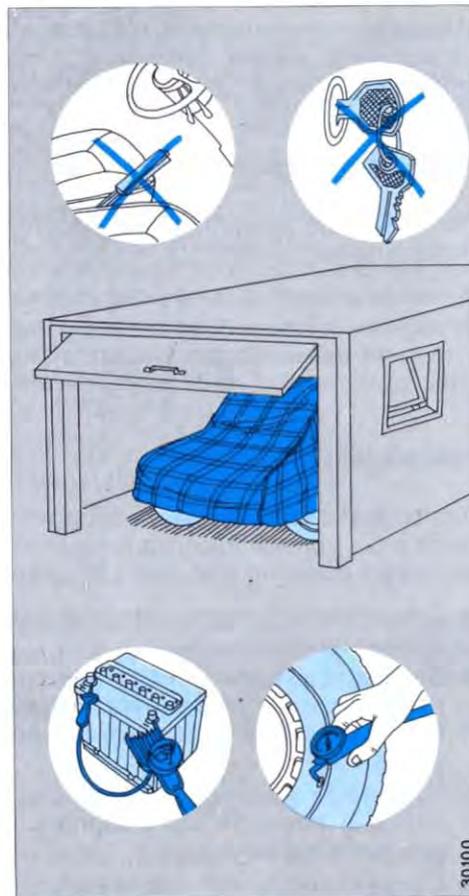
In caso di allentamento agire sulle viti.



Lunga inattività della vettura

Se la vettura deve rimanere a riposo per più mesi, è consigliabile:

- Pulire e proteggere le parti verniciate mediante applicazione di cere al silicone e le parti metalliche lucide con i normali prodotti esistenti in commercio.
- Sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Assicurarsi che la leva del freno a mano sia completamente allentata.
- Scollegare i morsetti della batteria.
- Estrarre le spatole del tergicristallo e cospargere i tergenti in gomma con talco.
- Aprire un po' i finestrini delle porte.
- Ricoprire la vettura con un telone non in plastica (possibilmente non impermeabile).
- Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici.
- Controllare lo stato di carica della batteria, visionando l'apposita spia sulla batteria stessa, ogni mese e mezzo. Per l'eventuale ricarica usare preferibilmente una carica lenta di 24 ore.
- Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.



DATI E CARATTERISTICHE TECNICHE

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

Targhetta riassuntiva di marcatura (normativa C.E.E.)

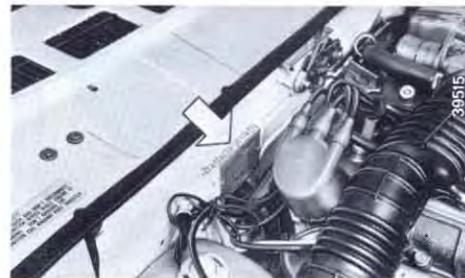
- | | |
|---|---|
| A. Nome del costruttore. | G. Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore). |
| B. Numero d'omologazione. | H. Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore). |
| C. Codice di identificazione del tipo di veicolo. | I. Tipo del motore. |
| D. Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio. | L. Codice versione carrozzeria. |
| E. Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico. | M. Numero per ricambi. |
| F. Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più rimorchio. | N. Spazio riservato per vetture diesel (valore corretto del coefficiente di assorbimento fumosità). |

Marcatura autotelaio

- Codice d'identificazione del tipo di veicolo, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento C: ZFR 124 DS0.
- Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio, riportato anche sulla targhetta riassuntiva, riferimento D.

	A	
	B	
C	☆	D
	E	Kg
	F	Kg
1-	G	Kg
2-	H	Kg
MOTORE - ENGINE		
VERSIONE - VERSION		
N°PER RICAMBI - N° FOR SPARES		
	L	M
		N

38188



Marchatura motore

- Tipo del motore, riportato anche sulla targhetta riassuntiva I: 132 C3 031.
- Numero progressivo di fabbricazione del motore.



Codice versione carrozzeria (sulla sola targhetta, riassuntiva, riferimento L).

Targhetta di identificazione della vernice carrozzeria:

- A - Fabbricante della vernice
- B - Denominazione colore
- C - Codice colore Pininfarina
- D - Codice colore per ritocchi o riverniciatura

	A
	B
	C
	D

39096

MOTORE

Tipo	132 C3.031
Numero e posizione cilindri	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	84 x 90 mm
Cilindrata totale	1.995 cm ³
Rapporto di compressione	8,2
Coppia massima	150,1 N · m (15,3 kgm)
regime corrispondente	3.300 giri/min
Potenza massima (DIN)	77,28 kW (105 CV)
regime corrispondente	5.500 giri/min

Distribuzione

Due alberi distribuzione in testa, comandati da cinghia dentata.

Aspirazione	inizio: prima del p.m.s.	5°
	fine: dopo il p.m.i.	53°
Scarico	inizio: prima del p.m.i.	53°
	fine: dopo il p.m.s.	5°

Gioco fra punterie ed albero distribuzione per controllo messa in fase 0,80 mm

Gioco di funzionamento fra punterie ed albero distribuzione, a motore freddo:

aspirazione	0,45 mm
scarico	0,50 mm

Alimentazione

Mediante pompa elettrica aspirante dal serbatoio. Depurazione combustibile mediante filtro a rete posto a valle della pompa elettrica.

Pressione del combustibile mantenuta costante mediante regolatore di pressione. Combustibile iniettato mediante 4 iniettori nei condotti d'aspirazione di ciascun cilindro. Un iniettore posto nel collettore d'aspirazione funziona durante l'avviamento del motore.

Filtro aspirazione aria ad elemento filtrante in carta.

Misuratore di portata d'aria ed un condotto con farfalla comandata dal pedale acceleratore. Il rapporto di miscelazione aria-benzina è regolato da una centralina elettronica che asservita al misuratore di portata aria ed alle varie condizioni operative del motore, regola la portata degli iniettori.

Lubrificazione

Forzata mediante pompa ad ingranaggi. Valvola limitatrice di pressione incorporata nella pompa. Filtro a cartuccia a portata totale.

Raffreddamento

Impianto di raffreddamento con radiatore e serbatoio supplementare semitrasparente di espansione.

Pompa centrifuga.

Elettroventilatore per raffreddamento radiatore con inserimento regolato da interruttore termostatico sul radiatore.

Temperatura liquido refrigerante per inserimento ventilatore circa 90°C.

Cedimento cinghia comando pompa liquido refrigerante motore con una forza di 98 N (10 kg) da 1 a 1,5 cm

Accensione

Del tipo elettronica a scarica induttiva

Distributore accensione con impulsore magnetico

Ordine d'accensione 1-3-4-2

Anticipo iniziale di calettamento 10°

Anticipo automatico del distributore 18°

Candele d'accensione

FIAT 1 L 4 J - Champion tipo RN 9 Y - Marelli tipo CW 7 LPR - Bosch tipo WR 7 D

Filettatura M 14 x 1,25

Distanza fra gli elettrodi da 0,6 a 0,7 mm

FRENI

Freni di servizio e di soccorso

Anteriori e posteriori a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Circuiti idraulici, freni anteriori e posteriori indipendenti azionati mediante servofreno a depressione.

Regolatore di frenata agente sul circuito freni posteriori, collegato a mezzo barretta di torsione all'assale posteriore.

Freno di stazionamento

Comandato da leva a mano e agente meccanicamente sui dischi dei freni posteriori.

TRASMISSIONE

Frizione

Monodisco a secco con molla di innesto discoidale a comando meccanico.

Corsa a vuoto pedale di comando ... 25 mm

Cambio di velocità

Del tipo meccanico a cinque marce e retromarcia con dispositivi sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

I rapporti sono:

in 1 ^a marcia	3,667
in 2 ^a marcia	2,1
in 3 ^a marcia	1,361
in 4 ^a marcia	1
in 5 ^a marcia	0,881
in RM	3,526

Albero di trasmissione

In due tronchi, con supporto centrale montato su gomma: il primo è collegato al cambio mediante giunto elastico e manicotto scorrevole; il secondo

mediante giunti cardanici sia al primo che al ponte posteriore.

Ponte posteriore

Coppia ipoidale di riduzione, rapporto 10/39.

SOSPENSIONI

Anteriore

A bracci oscillanti a quadrilatero collegati alla scocca con tasselli elastici ed al mozzo ruota con teste a snodo. Ammortizzatori idraulici telescopici con molle ad elica coassiali. Tasselli di tamponamento.

Barra stabilizzatrice.

Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriori

Ponte rigido ancorato alla scocca mediante 4 tiranti longitudinali ed 1 trasversale.

Molle ad elica ed ammortizzatori idraulici telescopici a doppio effetto.

Negli scuotimenti asimmetrici delle ruote, gli attacchi elastici dei tiranti hanno effetto stabilizzante.

STERZO

Comando mediante cremagliera; rapporto	1/20
Piantone snodato con due giunti cardanici. Tiranti di comando simmetrici ed indipendenti per ciascuna ruota, con tirante centrale di rinvio.	
Snodi a lubrificazione permanente.	
Ammortizzatore idraulico a doppio effetto sul supporto rinvio sterzo, per smorzamento vibrazione.	
Diametro di sterzata	10,4 m

ASSETTO RUOTE ANTERIORI

Convergenza misurata al bordo del cerchio	3 ± 2 mm
Inclinazione sulla verticale misurata al bordo del cerchio	$0 \div 6$ mm oppure $30' \pm 30'$

I dati riportati si riferiscono alla vettura con carico equivalente a due persone adulte (140 kg) + 60 kg di bagaglio.

RUOTE E PNEUMATICI

Ruote con cerchi	6 J - 14 H2
oppure	5 1/2 J - 14 H2
Pneumatici a carcassa radiale Tubeless	185/60-HR.14
Ruota di scorta cerchio	5 1/2 J - 14 H2
Pneumatico	185/60-HR.14

IMPIANTO ELETTRICO

Batteria

Sistemata nel vano bagagli con negativo a massa. Capacità alla scarica di 20 ore	55 Amp h
Corrente di scarica violenta a freddo (-18°C)	255 Amp.

Alternatore

Corrente continua	55/65 A
Raddrizzatori di corrente e regolatore di tensione elettronico, incorporati.	
Inizio carica batteria, appena avviato il motore (con utilizzatori disinseriti).	

Valvole fusibili (ved. pag. n. 63)

<i>Fusibili</i>	<i>Circuiti protetti</i>
A (16A)	Motore alzacristallo sinistro Motore alzacristallo destro
B (8A)	Accendisigari Motore apribaule bagagli Luce illuminazione commutatore a chiave Luce leggi mappa nel cassetto plancia Luce cortesia porte aperte
C (8A)	Abbagliante sinistro e rispettivo indicatore ottico
D (8A)	Abbagliante destro
E (8A)	Anabbagliante sinistro Luce retronebbia Indicatore ottico luce retronebbia inserita
F (8A)	Anabbagliante destro
G (8A)	Luce di posizione anteriore destra Luce di posizione posteriore sinistra Luce targa sinistra

<i>Fusibili</i>	<i>Circuiti protetti</i>
H (8A)	Luce di posizione anteriore sinistra Luce di posizione posteriore destra Luce targa destra Illuminazione accendisigari Indicatore ottico luci di posizione accesi Luce vano bagaglio Reostato regolazione luci strumento Illuminazione ideogrammi Lampada illuminazione strumento
I (8A)	Orologio digitale Lampada illuminazione interno vettura Presenza corrente Circuito luci di emergenza Indicatore ottico luci di emergenza inserite

Fusibile Circuiti protetti

L (16A) Elettroventilatore raffreddamento motore termico
Avvisatori acustici

M (8A) Elettropompa lavacrystallo
Intermittitore tergicristallo
Motore a due velocità per tergicristallo
Radioricevitore (eventuale)
Illuminazione diurna orologio digitale
Elettroventilatore ventilazione forzata interno vettura
Luci di direzione e rispettivo indicatore ottico

N (8A) Contagiri elettronico
Indicatore ottico insuff. pressione olio
Luci retromarcia
Indicatore ottico riserva carburante
Indicatore ottico insufficiente liquido freni e freno a mano inserito
Termometro elettronico temp. acqua
Eccitazione teleruttore per motore apribagagli
Luci d'arresto
Lampada guida luce per illuminazione ideogrammi comando riscaldatore
Motore per event. alzatenna elettrica
Lampade cassetto pianetto posteriore

**Astuccio tubolare P di colore bianco:
fusibile 16 A protegge:**

Pompa benzina elettrica
Valvola aria supplementare per iniezione elettronica

Senza protezione fusibile

Circuito generatore - Accensione - Avviamento - Indicatore ottico carica generatore - Impianto iniezione (eccetto pompa a benzina ed elettrovalvola aria supplementare) - Teleruttore anabbaglianti - Eccitazione teleruttore inserzione alzacristalli.

PRESTAZIONI

Velocità

Massima a pieno carico su strada piana, in buone condizioni di fondo ed a motore rodato:

in 1ª marcia	50 km/h
in 2ª marcia	85 km/h
in 3ª marcia	130 km/h
in 4ª marcia	165 km/h
in 5ª marcia	175 km/h
	circa
in RM	50 km/h

Pendenze

Massime superabili nelle condizioni di cui sopra:

in 1ª marcia	47%
in 2ª marcia	30%
in 3ª marcia	18%
in 4ª marcia	13%
in 5ª marcia	10%
in RM	47%

PESI

Peso vettura in ordine di marcia (serbatoio pieno, acqua, ruota di scorta, utensili ed accessori) ..

1.060 kg

Portata utile compreso conducente (2 persone + 60 kg di bagaglio):

200 kg

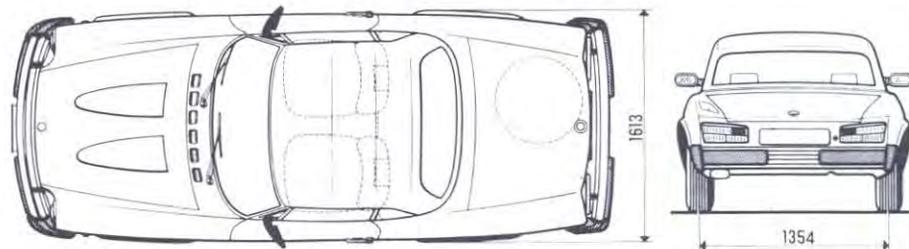
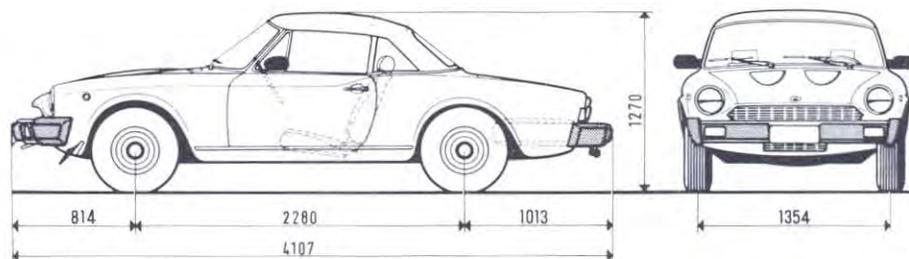
Peso totale a pieno carico:

1.260 kg

DIMENSIONI

L'altezza si intende a vettura scarica.

Volume vano bagagli: 180 dm³



APPENDICE

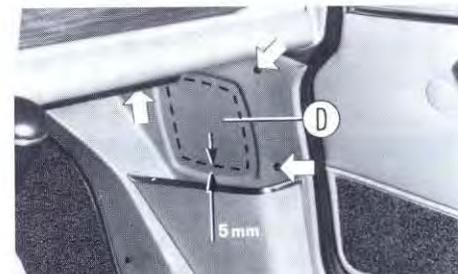
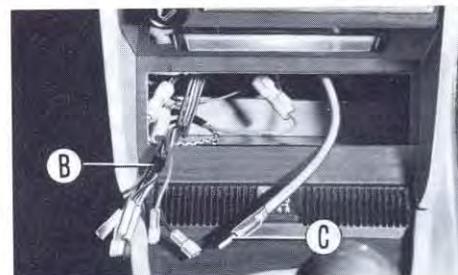
INSTALLAZIONE AUTORADIO

L'autovettura è predisposta per l'applicazione dell'autoradio o dell'autoradio-giranastris stereofonico.

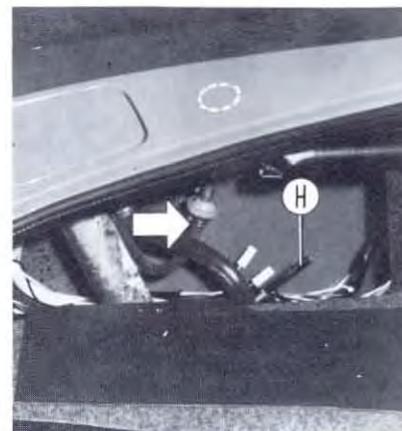
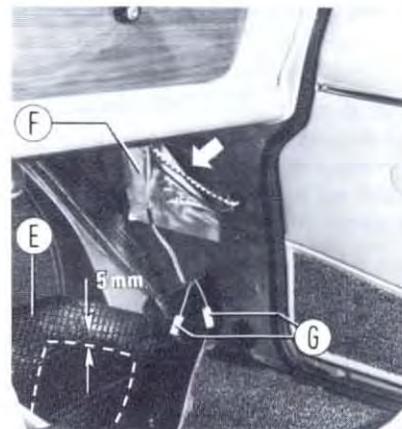
L'applicazione è facilitata poiché le vetture sono già dotate all'origine dei cavi per il collegamento completo dell'impianto e delle sedi per il montaggio dell'eventuale autoradio e rispettivi altoparlanti.

Per il montaggio procedere nel modo seguente:

- togliere il coperchietto A, fissato a pressione, che ricopre la sede autoradio;
- reperire i 6 cavi liberi B di diversi colori, aventi una connessione su ciascun terminale, più il cavo antenna C;
- inserire sull'intelaiatura dell'autoradio, il cavo antenna ed i 6 cavi così contraddistinti:
 - cavo marrone-bianco per alimentazione impianto,
 - cavo blu-rosso per eventuale montaggio dell'antenna elettrica (da collegare all'interruttore in dotazione dell'antenna elettrica),
 - cavi viola-nero e grigio-nero per altoparlante sinistro,
 - cavi grigio-rosso e viola-bianco per altoparlante destro,
- montare gli altoparlanti ai lati anteriori della vettura, procedendo nel modo seguente:
 - staccare il pannello svitando le tre viti di ritegno e tagliare l'impronta D a 5 mm dal bordo.



- tagliare l'impronta E sul pannello ovattato, rispettando sempre i 5 mm dal bordo,
 - togliere la stagnola autoadesiva F, dietro la quale è ricavata la sede altoparlante e reperire i due cavi di collegamento G,
 - montare quindi l'altoparlante e la relativa griglia sul pannello rigido;
- montare l'antenna sulla parte posteriore della vettura, accanto allo sportello bocchettone benzina. Per il montaggio reperire dall'interno vano bagagli il cavo H di collegamento antenna. Per l'eventuale montaggio dell'alzantenna elettrica, accanto al cavo H si possono reperire i due cavi elettrici per il collegamento. I cavi sono di colore azzurro-bianco e blu-rosso.



PREDISPOSIZIONE MONTAGGIO VACUOMETRO

Per il montaggio del vacuometro la vettura è dotata di una presa di depressione sul collettore di aspirazione. Tale presa consiste in un foro calibrato otturato da un tappo, sul quale dev'essere montato un apposito raccordo, e relativo tubicino da collegare al vacuometro.



RIFORNIMENTI

Serbatoio carburante compresa riserva di	It 45 5 ÷ 7	kg –	Supercarburante
Radiatore, camicia cilindri, serbatoio di espansione e impianto di riscaldamento	8	–	Miscela di acqua e liquido Parafly ¹¹ FIAT ⁽²⁾
Coppa motore e filtro olio	4,125	3,750	Olio VS+ vedere tabella a pag. 85
Scatola cambio velocità	1,65	1,50	Olio TUTELA ZC90
Scatola differenziale	1,30	1,20	Olio TUTELA W 90/MDA
Scatola guida.	0.135	0.150	Grasso FIAT K 854
Impianto idraulico comando freni	0,380		Liquido TUTELA DOT 3

(1) Per temperature inferiori a 0°C vedere a pag. 82.

(2) La miscela di acqua e liquido **Parafly**¹¹ **FIAT** ha proprietà antiossidanti, anticorrosive, antischiuma, antiincrostanti ed è ingelabile fino a -35°C con **Parafly**¹¹ **FIAT** al 50%. Per altre concentrazioni, attenersi alla tabella riportata sul contenitore del liquido.

CARATTERISTICHE DEI LUBRIFICANTI

DENOMINAZIONE	CARATTERISTICHE
VS+	Oli detergenti a basso tenore di ceneri, per motori a benzina Servizio API "SE". Soddisfano la specifica MIL-L-46152 Superano le specifiche Europee CCMC
TUTELA ZC 90	Olio SAE 80 W/90 non EP per cambi di velocità meccanici, contenente additivi antiusura
K 854	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. 000 contenente bisolfuro di molibdeno
TUTELA JOTA 1	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. N. 1
TUTELA MR 3	Grasso a base di saponi di litio, consistenza N.L.G.I. N. 3
TUTELA W 90/M-DA	Olio SAE 80 W/90 EP, Speciale per differenziali normali ed autobloccanti. Soddisfa la specifica MIL-L-2105 C
TUTELA DOT 3	Liquido per freni idraulici DOT 3, risponde alla norma F.M.V.S.S. N. 116
Parafllu ¹¹ FIAT	Protettivo, con azione anticongelante per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito.

Temperatura esterna		VS+ superano le specifiche CCMC	
		VS+ Superstagionali	VS+ Supermultigrado
Minima sotto -15°C		VS+ SAE 10 W	VS+ Supermultigrado (*) SAE 15 W/40
Minima fra -15°C e 0°C		VS+ SAE 20 W	
Minima sopra 0°C	Max. inf. a 35°C	VS+ SAE 30	
	Max. sup. a 35°C	VS+ SAE 40	

(*) **Olio Adatto per tutte le stagioni.**

Attenzione: Non rabboccare con oli di altra marca o tipo. La quantità di olio motore indicata nella pagina precedente, è quella occorrente per la sostituzione periodica dell'olio nella coppa e nel filtro.

PRESSIONE PNEUMATICI

Anteriori e posteriori 2 bar (2,04 kg/cm²)

Nota: Per avere la massima sicurezza nelle prestazioni della vettura, rispettare scrupolosamente la pressione prescritta, che deve essere misurata a pneumatico freddo.

CONSUMI COMBUSTIBILE

MODELLO	Consumo norme ECE litri/100 km		
	Percorso urbano	Velocità cost. 90 km/h	Velocità cost. 120 km/h
Spidereuropa	10,9	7.0	9.0

Le descrizioni e le illustrazioni di questo libretto si intendono fornite a titolo indicativo.

La Pininfarina si riserva pertanto il diritto di apportare alle vetture, in qualsiasi momento e senza preavviso, tutte quelle modifiche che riterrà utili.

Pininfarina Direzione Tecnica
Stampato n. 146.46.700.00
Printed in Italy - G. Canale & C. - Torino

This document was downloaded free from

www.iw1axr.eu/carmanual.htm

Questo documento è stato scaricato gratuitamente da

www.iw1axr.eu/auto.htm